



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe, stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTA la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Horizon Europe e che abroga la decisione (UE) 2013/743;

VISTI i Regolamenti per il periodo di programmazione 2014-2020 e per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

VISTO l'allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia dell'8 luglio 2021;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- il target M4C2-5, in scadenza al T4 2023: "*Aggiudicazione di almeno 3 150 progetti di ricerca di interesse nazionale in linea con le priorità del programma nazionale di ricerca, assegnati ad università ed enti di ricerca. Le priorità di ricerca affrontate con i progetti di ricerca di interesse nazionale riguardano i sei principali ambiti di intervento del programma nazionale di ricerca. I progetti di ricerca di interesse nazionale sono proposte dal basso verso l'alto e stimolate dalla curiosità. Il monitoraggio della distribuzione dei progetti finanziati negli ambiti di intervento del programma nazionale di ricerca devono garantire un'equa distribuzione degli sforzi di ricerca e dei fondi. Aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

ambientale dell'UE e nazionale”;

- *il target M4C2-6, in scadenza al T2 2025: “Aggiudicazione di almeno 5 350 progetti di ricerca di interesse nazionale in linea con le priorità del programma nazionale di ricerca, assegnati ad università ed enti di ricerca. Le priorità di ricerca affrontate con i progetti di ricerca di interesse nazionale riguardano i sei principali ambiti di intervento del Programma nazionale di ricerca (PNR). Aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale”;*

VISTO i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Delegated Act 2021/2800, Regolamento Delegato della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTA la Comunicazione della Commissione, “*Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU*” (2021/C 280/01);



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017, Allegato V, punto B Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “*non arrecare un danno significativo*” a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la Direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021 n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*” ed in particolare l'allegato 2;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 ss.mm.ii., pubblicato in G.U.R.I., serie generale, n. 229 del 24 settembre 2021, “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successiva rettifica del 23 novembre 2021, mediante la quale sono state rimodulate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate ad alcune amministrazioni centrali, compreso il Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. *Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*;

VISTO il manuale su “*Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0*” fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;

VISTO la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le prime indicazioni operative in tema di: *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR”*;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del 26 novembre 2020 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n. 63 in tema di Codice unico di progetto (CUP);

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 265 del 6 novembre 2021;

VISTO l'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 recante: *“Misure urgenti in materia di politiche*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, che stabilisce: “Al fine di consentire la valutazione dei progetti presentati nell’ambito dei bandi relativi ai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il numero massimo dei componenti dei comitati di valutazione e dei revisori esterni è stabilito, rispettivamente, in 190 e in 800 unità per ciascun bando. Nelle more dell’istituzione della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, di cui all’articolo 21-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal comma 2-bis del presente articolo, la nomina dei componenti dei comitati di valutazione, che procedono all’individuazione dei revisori esterni, è effettuata dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all’articolo 21 della citata legge n. 240 del 2010, ed è disposta con provvedimento della competente direzione del Ministero dell’università e della ricerca. I componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni nominati ai sensi del secondo periodo possono essere confermati nell’incarico anche in altri bandi relativi ai PRIN”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 con particolare riferimento all’art.12 in tema di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 29 aprile 2022, n. 367 recante la disciplina in tema di mobilità per chiamata nelle Università e negli Enti pubblici di Ricerca;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 recante: “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTA la nota del Ministro n. 9303 dell’8 luglio 2022 indirizzata ai Rettori e ai Direttori generali delle Università con la quale viene chiarito l’ambito di applicazione, fra gli altri, degli artt. 22 e 24



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

della L. 30 dicembre 2010 n. 240, siccome modificati rispettivamente dal comma 6 *septies* e dal comma 6 *decies* dell'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la delibera del 15 dicembre 2020, n.74 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), recante l'approvazione del “ *Programma nazionale per la ricerca 2021-2027* ”;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante: “ *Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante: “ *Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”, nonché il “ *Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*”, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26 marzo 2021, recante: “ *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*”;

VISTO il D.P.C.M. 12 agosto 2021 di nomina del Dott. Vincenzo Di Felice quale Direttore della Direzione generale della ricerca (registrato alla Corte dei Conti n. 2556 del 24 settembre 2021);

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “ *Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO in particolare l'art. 64 del suddetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, istitutivo, tra l'altro, del CNVR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1004 del 30 luglio 2021, con il quale è stato costituito, ai sensi dell'art. 64 del D.L.77/2021, il Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR);



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il “*Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca*” in quanto compatibile con la disciplina di cui al presente bando, ed in particolare l’art.8 del predetto decreto;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”, attuativa dell’art. 8 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi Strutturali di Investimento Europeo (SIE), in quanto compatibile con la disciplina di cui al presente bando;

VISTO l’allegato n. 2 al Decreto Interministeriale MIUR – MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018, recante “*Criteri per la determinazione dei costi e disposizioni inerenti alle modalità di rendicontazione*”, in quanto compatibile con la disciplina di cui al presente bando;

VISTO il D.M. 22 giugno 2022 n. 1042, recante gli importi UCS per le borse di dottorato e ss.mm.ii;

VISTO il D.M. 229 del 11 febbraio 2022, recante disposizioni in tema di pagamento dei compensi ai valutatori reclutati nell’ambito di procedure finanziate con fondi PNRR;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Finanziaria 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il “*Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca*”;

VISTO l'articolo 1, comma 551, della medesima L.F. 2021 recita che “*Al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di selezione e di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati dei medesimi, il MUR si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo*”;

RILEVATO che i costi relativi alla fase di valutazione, ivi inclusi i compensi spettanti agli esperti esterni nominati a tal fine, sono posti a carico del Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in conformità con quanto previsto dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che appare fondamentale promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

2. A tale scopo, il programma PRIN finanzia progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti.

3. I principi guida del programma PRIN sono:

- l'alta qualità del profilo scientifico del PI e dei responsabili di unità, nonché l'originalità, l'adeguatezza metodologica, l'impatto e la fattibilità del progetto di ricerca;
- la finanziabilità e l'utilità di progetti relativi a qualsiasi campo di ricerca;
- un supporto finanziario adeguato garantito dal MUR.

4. Agli effetti del presente decreto si intendono:

- a) per Ministro e Ministero, rispettivamente il Ministro e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);
- b) per CNVR, il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all'articolo 21 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 64 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
- c) per CdV, i Comitati di Valutazione di cui all'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;
- d) per REPRISE, l'albo degli esperti scientifici gestito dal MUR;
- e) per eventuali altre banche dati, le banche dati, anche internazionali, individuate dal CNVR, in conformità con i principi di cui all'art. 64 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- f) per ateneo/università, tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale;
- g) per enti pubblici di ricerca (EPR o anche solo "enti"): gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

- h) per AFAM, le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica italiane riconosciute dal Ministero (di seguito, solo “istituzioni”);
- i) per professori, i professori universitari a tempo indeterminato e i docenti di prima e di seconda fascia delle AFAM, a tempo determinato o indeterminato;
- j) per ricercatori, i ricercatori universitari e i ricercatori degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, a tempo indeterminato o determinato;
- k) per tecnologi, i tecnologi degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, a tempo indeterminato o determinato;
- l) per coordinatore scientifico (o “*principal investigator*” – PI):
 - un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato in atenei statali o non statali;
 - un ricercatore a tempo determinato di cui agli artt. 22 (come modificato dal comma 6 *septies* dell’art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 che ha introdotto la nuova figura del contratto di ricerca di durata biennale) e 24 (con riferimento sia ai ricercatori di tipo a) e b) che alla nuova figura di ricercatori introdotta dalle modifiche apportate all’art. 24 dal predetto decreto 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
 - per gli EPR: un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato;
 - un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli EPR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
 - per le AFAM: un docente di prima e di seconda fascia come da CCNL del 16 febbraio 2005 coordinato e aggiornato con il CCNL del 4 agosto 2010, a tempo determinato o indeterminato.

Il coordinatore scientifico assume il compito di coordinare sotto il profilo amministrativo e scientifico più unità operative di un progetto, compresa la sua, assumendo le relative



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

responsabilità rispetto al progetto nel complesso;

m) per responsabile locale (o di unità):

- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato in atenei statali o non statali;
- un ricercatore a tempo determinato di cui agli artt. 22 (come modificato dal comma 6 septies dell'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 che ha introdotto la nuova figura del contratto di ricerca di durata biennale) e 24 (con riferimento sia ai ricercatori di tipo a) e b) che alla nuova figura di ricercatori introdotta dalle modifiche apportate all'art. 24 dal predetto decreto 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- per gli EPR: un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato;
- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli EPR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- per le AFAM: un docente di prima e di seconda fascia come da CCNL del 16 febbraio 2005 coordinato e aggiornato con il CCNL del 4 agosto 2010, a tempo determinato o indeterminato;

n) per unità operativa, l'insieme dei professori/ricercatori costituenti il gruppo di ricerca guidato dal responsabile locale, con autonomia amministrativa nell'ambito del progetto, ma nel rispetto dei regolamenti interni di amministrazione, finanza e contabilità dell'università, ente o istituzione cui afferisce. L'unità operativa opera come soggetto attuatore, ai sensi dell'art.1, comma 4, lett. o) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

o) per ERC, l'European Research Council;

p) per CINECA, il Consorzio Interuniversitario CINECA, che cura la gestione dei sistemi informatici per la presentazione e la valutazione scientifica dei progetti di ricerca.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

- q) per Cluster del programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027: i 6 ambiti di ricerca previsti dal programma quadro di ricerca ed innovazione 2021-2027 che riflettono i 6 principali ambiti del PNR, vale a dire, (i) salute; (ii) cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, una società dell'inclusione; (iii) sicurezza per i sistemi sociali; (iv) digitale, industria, aereospaziale; (v) clima, energia, mobilità sostenibile; (vi) prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente;
- r) per “*Do No Significant Harm (DNSH)*”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- s) per “PNRR” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- t) per “Misura del PNRR”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
- u) per “Missione”: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
- v) per “Componente”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

- w) per “*Milestone*”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
- x) per “*Target*”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
- y) per “Servizio Centrale per il PNRR”: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- z) per “Rendicontazione delle spese”: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- aa) per “Rendicontazione dei *milestone* e *target*”: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
- bb) per “Rendicontazione di intervento”: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza.

Articolo 2

Ambito scientifico delle proposte

1. I progetti devono promuovere attività di ricerca *curiosity driven* ed avere ad oggetto uno dei temi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

strategici emergenti correlati agli obiettivi di un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027, come di seguito in tabella:

TEMA STRATEGICO	CLUSTER DI RIFERIMENTO
Sostenibilità e protezione delle risorse naturali	cluster 5; cluster 6.
Economia circolare	cluster 1; cluster 4; cluster 5.
Biodiversità e servizi ecosistemici	cluster 1; cluster 6.
Qualità dell'ambiente	cluster 2; cluster 3; cluster 5.
Benessere umano	cluster 1; cluster 2; cluster 3; cluster 6.

L'allegato 1 (che forma parte integrante del presente bando) riporta uno schema di correlazione in dettaglio fra i temi strategici emergenti e gli obiettivi inclusi sotto i 6 cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 che dovranno essere perseguiti da ciascun progetto a seconda del tema strategico scelto dal Principal Investigator.

I progetti devono afferire ai tre macrosettori determinati dall'ERC:

- Scienze della vita (LS);
- Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH);

nonché ai relativi settori (riportati nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente bando).

Articolo 3

Soggetti proponenti e beneficiari

1. Soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale sono i *Principal Investigator* (PI), come definiti dall'art. 1, comma 4, lett. l) del presente bando.
2. Soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono tutte le università e le istituzioni



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero.

Articolo 4

Finanziamento dei progetti e relativi costi

1. La dotazione disponibile per il bando PRIN 2022 PNRR è pari ad Euro **420.000.000,00**, al netto della quota destinata alle attività di valutazione e monitoraggio, fissata nella misura massima del 3% della dotazione complessiva, che graverà sul Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Tale dotazione afferisce all'investimento 1.1, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. Il programma è articolato in due distinte linee d'intervento (all'atto della presentazione del progetto il PI deve indicare la linea alla quale intende partecipare):

- **Linea d'intervento A - “Principale”**: aperta a tutti i PI che non abbiano fatto richiesta di partecipare alla linea di intervento B, con una dotazione complessiva di euro **168.000.000,00**. Nell'ambito della dotazione sopra indicata, l'importo di Euro **50.400.000,00** (pari al 30%) è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando, ovvero da PI che possano beneficiare delle cause di proroga dell'età inferiore a 40 anni previste al successivo comma 3;
- **Linea d'intervento B – “Sud”**: con una dotazione complessiva di euro **252.000.000,00 (pari al 60% della dotazione di cui al comma 1)** riservata a progetti nei quali tutte le unità (compresa quella del PI) siano effettivamente operative nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), avuto riguardo, nel caso di soggetti giuridici con unica sede sull'intero territorio nazionale, alla ubicazione



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

della sede legale, ovvero, nel caso di soggetti giuridici con più sedi in più località dell'intero territorio nazionale, alla ubicazione della sede (propria o in locazione o in comodato) del dipartimento/istituto/laboratorio indicato in progetto come sede operativa dell'unità di ricerca. Nel caso in cui la sede operativa non coincida con la sede legale, alla proposta deve essere allegato, a pena di esclusione del progetto dal bando, idoneo documento attestante la disponibilità della sede per l'intera durata del progetto. In particolare, in caso di locazione o comodato dovrà essere allegata copia del contratto di locazione o di comodato stipulato almeno 12 mesi prima della data del presente bando.

L'importo di euro 252.000.000,00 è costituito da euro 168.000.000 (pari al 40% della dotazione complessiva disponibile, ex art. 2 comma 6 bis D.L. 77/2021) ed euro 84.000.000,00 ai fini del raggiungimento del target complessivo.

Nell'ambito della dotazione sopra indicata, l'importo di Euro **75.600.000,00** (pari al 30%) è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando, ovvero da PI che possano beneficiare delle cause di proroga dell'età inferiore a 40 anni previste al successivo comma 3.

3. Costituiscono cause di proroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni:

- periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio);
- congedi parentali e/o di paternità (per il periodo di congedo effettivamente usufruito);
- assenza dal servizio del PI per malattie di durata superiore ai 90 giorni.

Tali cause non sono cumulabili e devono essersi verificate prima del compimento del quarantesimo anno d'età.

4. La documentazione ufficiale da allegare per comprovare il diritto a beneficiare delle predette cause di proroga è la seguente:

- per la maternità: qualsiasi documento ufficiale che leghi la madre e il/i bambino/i, ovvero certificato/i nascita o passaporto/i del/i bambino/i o stato di famiglia;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

- per i congedi parentali e/o di paternità: documento ufficiale firmato dal datore di lavoro che ne attesta l'inizio e la fine data/e del/i congedo/i individuale;
- per l'assenza dal servizio per malattie di durata superiore ai 90 giorni: un documento ufficiale firmato dal datore di lavoro che attesti la data o le date di inizio e fine del/i assenza/e per malattia o un certificato medico che indichi solo la prognosi.

5. Qualora, nell'ambito delle due linee d'intervento, la dotazione riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni non venisse completamente assegnata, l'importo eventualmente rimanente potrà essere assegnato ai progetti coordinati da PI che non beneficino della riserva nel settore ERC di riferimento.

6. Qualora la dotazione di una delle linee d'intervento, attuato il vincolo previsto dal comma 5, dovesse residuare, potrà confluire nella dotazione dell'altra linea.

7. La dotazione complessivamente destinata al finanziamento dei progetti è così ripartita:

a) per la linea d'intervento principale:

- Macrosettore LS - *Life Sciences*: Euro **58.800.000,00**, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **17.640.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- Macrosettore PE - *Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences*: Euro **58.800.000,00** pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **17.640.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- Macrosettore SH - *Social Sciences and Humanities*: Euro **50.400.000,00** pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **15.120.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando).

b) per la linea d'intervento SUD:

- Macrosettore LS - *Life Sciences*: Euro **88.200.000,00** pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **26.460.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

- Macrosettore PE - *Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences*: Euro **88.200.000,00** pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **26.460.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
 - Macrosettore SH - *Social Sciences and Humanities*: Euro **75.600.000,00** pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **22.680.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando).
8. All'interno di ciascun macrosettore, il budget complessivo è ripartito tra i diversi settori secondo le seguenti modalità:
- a. una quota fissa garantita, pari al 3% del budget complessivo per ogni settore appartenente ai macrosettori LS e PE ed al 5% del budget complessivo per ogni settore appartenente al macrosettore SH;
 - b. una quota variabile (da aggiungere alla quota fissa) proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti del singolo settore (con riferimento al settore indicato in progetto come principale) rispetto alla somma delle richieste economiche presentate da tutti i progetti dell'intero macrosettore, applicata al budget residuo disponibile per l'intero macrosettore (inteso come budget complessivo detratta la quota di cui alla lettera a);
 - c. in nessun caso, comunque, la quota attribuita ad ogni settore può risultare superiore al 25% del budget complessivo di ciascun macrosettore; le eventuali eccedenze rispetto a tali quote sono redistribuite proporzionalmente fra gli altri settori dello stesso macrosettore.
9. Con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdV di cui all'articolo 7, il MUR rende nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui al comma precedente.
10. Ciascun progetto, di durata biennale deve prevedere un finanziamento massimo di Euro 300.000,00 e un numero di unità di ricerca almeno pari a due, nel rispetto delle finalità del bando, che si prefigge di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca, realizzare gli obiettivi del Piano



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

11. Le unità di ricerca all'interno del medesimo progetto debbono necessariamente afferire a diversi atenei/enti/istituzioni.

12. Non è ammessa la partecipazione al bando PRIN 2022 PNRR nel ruolo di PI a coloro che abbiano sottomesso domanda di partecipazione nello stesso ruolo al bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022).

13. Non è ammessa la presentazione dello stesso progetto di ricerca presentato nell'ambito del bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022), anche se non finanziati.

14. Non sono ammessi progetti comprendenti le seguenti attività: attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente, come specificato più diffusamente nell'allegato 4.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Le spese totali ammissibili dei progetti dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa proposta, nel rispetto dei criteri di eleggibilità elencati dall'Allegato 3, che forma parte integrante del presente bando e del Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Le spese ammissibili decorrono dalla data di inizio del progetto indicata nel decreto di ammissione a finanziamento.
5. Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa eurounionale e nazionale in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
6. Non sono comunque ammissibili le spese sostenute oltre la data del **28 febbraio 2026**.

Articolo 6

Presentazione della domanda

1. La domanda è presentata dal PI, entro e non oltre le **ore 15.00 del 30 novembre 2022**, pena l'impossibilità di poter accedere alla procedura e la conseguente esclusione del progetto dal bando, solo attraverso procedure *web-based*. Sul sito <https://prin.mur.gov.it/> sono resi disponibili tutti gli allegati al presente bando e il fac-simile per la presentazione delle domande; la modulistica compilabile è resa disponibile a partire dalle **ore 15.00 del 18 ottobre 2022**.
2. Ogni domanda è redatta in lingua inglese. La domanda si compone di due parti:
 - a) Il modulo amministrativo (parte A);
 - b) La proposta di ricerca (parte B).



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

3. Il modulo amministrativo (parte A) riporta la descrizione di uno dei temi strategici emergenti correlati ad un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 (riportati nell'allegato 1), l'indicazione del PI e dei responsabili di unità, nonché del sostituto del PI in caso di impedimento dello stesso alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto da individuarsi tra i responsabili delle unità di ricerca, l'indirizzo di posta elettronica del PI e del suo sostituto, l'indicazione del settore ERC in cui si colloca la ricerca, uno o più sottosectori ERC (riportati nell'Allegato 2), da tre a sei parole chiave, aspetti economici del progetto.

4. La proposta di ricerca (parte B) si compone di due parti:

- Parte B1: descrizione dettagliata del progetto contenente gli obiettivi, lo stato dell'arte, la metodologia della proposta, l'impatto previsto, il piano finanziario, il cronoprogramma procedurale ed il cronoprogramma di spesa;
- Parte B2: *curriculum vitae* e pubblicazioni del PI e degli altri responsabili di unità (fino a 20 per ciascuno).

5. Le proposte incomplete (assenza o parziale compilazione di parti o sezioni, assenza di documenti la cui presentazione sia resa obbligatoria dal presente bando) non sono considerate ammissibili e non sono avviate a valutazione.

6. Fino alla scadenza fissata per la presentazione è possibile modificare una proposta non ancora chiusa definitivamente. Per il significativo numero di partecipanti, le richieste di supporto tecnico-amministrativo presentate a ridosso del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione potrebbero non essere evase in tempo. L'amministrazione non risponde di ritardi imputabili al partecipante e/o comunque in casi in cui la candidatura, inoltrata a ridosso della data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione, non sia giunta a buon fine.

7. Nessun materiale può essere presentato dopo la data di scadenza per la presentazione della proposta progettuale.

8. Ogni professore/ricercatore, tecnologo degli EPR o docente AFAM può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), in una sola proposta del presente bando.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

9. Ogni domanda di finanziamento dovrà essere corredata di una apposita DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Articolo 7

Valutazione delle proposte

1. La valutazione è effettuata dai Comitati di Valutazione (CdV), uno per ciascuno dei ventisette settori di ricerca ERC, scelti dal CNVR sulla base di comprovata e specifica competenza nel settore di riferimento, ai sensi dell'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022. Il numero massimo dei componenti è stabilito in 190.

Il MUR, con successivo decreto, provvede alla nomina dei Comitati di Valutazione, composti da cinque a quindici esperti scientifici, in funzione della eterogeneità del settore e del numero di domande pervenute per ciascun settore. Nell'ambito di ciascun Comitato, il decreto individua il coordinatore che svolge la funzione di presidente.

I componenti dei Comitati di Valutazione, nominati secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, del D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, possono essere confermati nell'incarico ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con Legge di conversione 15 luglio 2022 n. 91.

2. La valutazione di ciascun progetto è affidata al competente Comitato di Valutazione, il quale può individuare ai fini della valutazione revisori esterni scelti dall'albo di esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero dagli elenchi di valutatori della Commissione europea, nonché da eventuali altre banche dati, anche internazionali, in conformità con i principi di cui all'art. 64 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108. Il numero massimo dei revisori è stabilito in 800. I medesimi revisori possono essere confermati nell'incarico ai sensi di



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

quanto previsto dal Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con Legge di conversione 15 luglio 2022 n. 91.

I revisori sono anonimi, per tutto il processo di valutazione, e operano secondo i criteri di valutazione di cui all'Allegato 4, che forma parte integrante del presente bando.

Prima di esaminare ciascun progetto di ricerca, si procede alla valutazione della conformità al principio del “*non arrecare danno significativo (DNSH)*”, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 dell'allegato 4.

I nominativi dei componenti dei Comitati di Valutazione e gli elenchi dei revisori che hanno partecipato alla procedura di valutazione sono resi pubblici alla conclusione dell'intero *iter* procedurale relativo al bando.

3. Al termine della procedura di valutazione, ogni Comitato di Valutazione, approva la graduatoria dei progetti per settore, determinandone il finanziamento ritenuto congruo, in ossequio ai criteri di cui all'Allegato 4 del presente bando.

4. Il MUR, verificata la sussistenza dei requisiti previsti dal bando in capo a ciascun PI, nel rispetto delle graduatorie dei progetti per settore stilate dai CdV, provvede alla relativa pubblicazione (una per ciascun settore ERC) e ne decreta la relativa ammissione a finanziamento, nei limiti del budget disponibile.

5. I *Principal Investigator* prendono visione della valutazione sul sito <https://prin.mur.gov.it/>.

6. Le funzioni di segreteria dei Comitati di Valutazione, il cui coordinamento spetta comunque al CNVR, sono assicurate dall'ufficio del responsabile del procedimento.

Articolo 8

Erogazione del contributo e verifiche

1. Le comunicazioni ufficiali sono pubblicate sul sito dedicato al bando (<https://prin.mur.gov.it/>).



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

2. Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca nelle seguenti tranches:

- Il 10% del contributo totale del progetto, in anticipo entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- Fino all'80% entro 90 giorni successivi alla conclusione del primo semestre, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestones* e *target* associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate;
- Fino al 10% a saldo finale, entro 120 giorni successivi alla conclusione del progetto, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestones* e *target* associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate. Il proponente è tenuto a produrre, congiuntamente alla domanda di rimborso relativa al saldo finale, la relazione scientifica finale.

L'erogazione della prima tranche di finanziamento destinata al gruppo di ricerca è subordinata alla generazione dei CUP da parte di tutte le unità di ricerca. I CUP dovranno essere generati entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento.

3. Il Principal Investigator produce, con cadenza bimestrale, la relazione (ed eventuale altra documentazione) attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento dei *milestones* e *target*, intermedi e finali, alla conformità delle attività progettuali al principio del



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

DNSH, previsti dal progetto approvato. Il Principal Investigator relaziona altresì a conclusione delle attività progettuali in ordine alla complessiva realizzazione del progetto finanziato dal Ministero.

4. La relazione delle attività progettuali è resa disponibile dal MUR al competente Comitato di Valutazione che in breve tempo attesta lo sviluppo dei progetti, valuta la conformità delle attività progettuali al principio del DNSH e verifica la congruità delle variazioni economiche eventualmente proposte in sede di rendicontazione. In questa fase, il Comitato di Valutazione può indicare al Principal Investigator dei correttivi per salvaguardare il raggiungimento di *target* e *milestone* associati al progetto.

5. Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, i responsabili di unità trasmettono al Ministero con cadenza bimestrale, mediante l'utilizzo dei servizi dedicati sulla piattaforma CINECA, la progressiva rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dall'Allegato 3 – criteri generali.

La documentazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 550, ovvero di altri soggetti qualificati, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

All'esito delle verifiche di cui ai precedenti commi, il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.

6. Nei casi di erogazioni in favore di soggetti beneficiari di diritto privato, le medesime dovranno essere garantite da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

7. L'erogazione finale è disposta a conclusione dell'intervento sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi, positivamente valutati secondo la procedura descritta nel presente articolo. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.

8. In caso di mancata restituzione degli importi per i quali è stato disposto il recupero, il MUR adotta ogni utile determinazione a tutela dell'interesse pubblico, anche mediante:

- a. il fermo amministrativo ai sensi dell'articolo 69 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e ss.mm.ii., a salvaguardia dell'eventuale compensazione mediante somme a favore del soggetto attuatore e/o dei soggetti esecutori maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso il MUR o altra Amministrazione;
- b. la revoca delle agevolazioni e recupero delle somme erogate attivando le procedure di iscrizione al ruolo previste dall'articolo 6, comma 6-bis del Capo IV del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80.

9. Ove il MUR ricorra al recupero delle medesime somme dovute da un soggetto di diritto pubblico, restano ferme le disposizioni vigenti in materia di credito e debito tra Amministrazioni.

10. Al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

11. Le erogazioni in favore dei beneficiari sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte del Servizio centrale per il PNRR in favore del Ministero.

Articolo 9

Gestione dei progetti e varianti

1. La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

2. Le varianti scientifiche relative alla modifica degli obiettivi del progetto, da richiedere esclusivamente in fase di esecuzione, sono consentite soltanto previa approvazione del MUR. La richiesta dovrà anche prospettare quale sia l'impatto della variante scientifica rispetto al principio del DNSH.

Le varianti all'articolazione economica possono essere apportate entro i limiti di cui all'Allegato 3, fermo restando che le stesse devono trovare integrale compensazione nell'ambito del finanziamento assegnato. I *milestone* e i *target* previsti dal progetto approvato non potranno in ogni caso essere modificati.

3. Nel caso di trasferimento del PI o di un responsabile di unità in fase di esecuzione del progetto, da un ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM ad altro ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM, il regolare svolgimento delle attività deve essere garantito mediante accordo scritto tra i due atenei/enti/istituzioni (da caricare nel sito riservato al PRIN, nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti), con particolare riferimento all'uso delle attrezzature già acquistate e inventariate presso l'ateneo/ente/istituzione originario ed alla prosecuzione dell'attività dell'eventuale personale a tempo determinato già contrattualizzato dall'ateneo/ente/istituzione originario per lo svolgimento delle attività dell'unità di ricerca interessata.

Il trasferimento del finanziamento (da intendersi comunque limitato alle somme non ancora spese o impegnate) dall'ateneo/ente/istituzione originario all'ateneo/ente/istituzione di destinazione del PI o del responsabile di unità non può essere soggetto ad altri ulteriori vincoli, fatta salva la necessità (per quanto riguarda la linea d'intervento SUD) di garantire che l'ubicazione dell'Ateneo/ente di destinazione resti all'interno delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

4. In caso di sopravvenuta impossibilità da parte del PI alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto di ricerca, sarà necessario procedere alla sostituzione dello stesso con il responsabile dell'unità di ricerca individuato all'atto della presentazione della proposta progettuale, oppure, in caso di impedimento di quest'ultimo, con uno dei responsabili delle unità di ricerca



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

coinvolte nel progetto. Si dovrà procedere alla sostituzione di un PI che beneficia della quota riservata agli under 40, soltanto con uno dei predetti soggetti che abbia un'età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando. L'università/ente/istituzione di ricerca di appartenenza del *Principal Investigator* titolare originario del progetto di ricerca comunicherà al MUR l'avvenuta sostituzione, mediante attivazione della procedura sul sito riservato al PRIN, nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti.

Articolo 10

Obblighi dei soggetti beneficiari

Le unità di ricerca beneficiarie del finanziamento sono obbligate:

- a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente bando e dall'Allegato 3;
- b. rispettare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- c. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- d. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
- e. ad assicurare che, salvo eventuali proroghe concesse dal MUR, le attività previste si avviino e concludano entro i termini stabiliti dal presente bando e dai relativi allegati;
- f. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, sotto la responsabilità



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

- scientifica del PI, in conformità con la domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dal MUR, secondo quanto stabilito dall'art. 9 del presente bando;
- g. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni fornite dal MUR e in coerenza con le indicazioni del MEF-RGS-Servizio centrale PNRR;
 - h. presentare la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal MUR e in coerenza con le indicazioni del MEF-RGS-Servizio centrale PNRR
 - i. segnalare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al MUR;
 - j. rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto del conseguimento dei target associati al progetto per la quota parte di competenza e di predisposizione della relativa documentazione giustificativa;
 - k. a conservare la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate, nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti), per un periodo di almeno 10 anni dalla data del pagamento del saldo delle agevolazioni;
 - l. a garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, rendendo noto in tutte le pubblicazioni e i prodotti scientifici inerenti ai progetti proposti nell'ambito della presente



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

procedura di finanziamento, di avere beneficiato dei fondi dell'Unione Europea – Next Generation EU, componente M4C2, investimento 1.1. apponendo sulla documentazione progettuale una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea. L'emblema dell'Unione Europea (cfr. pag. 78 dell'allegato alla circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021) deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;

- m. a garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto di ricerca, il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- n. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- o. a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR relativamente alle procedure attuate, ai *target* realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- p. a conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

- centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- q. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- r. a facilitare le verifiche da parte del MUR, del Ministero dell'Economia e Finanze, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- s. a garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata, nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- t. a garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e ss.mm.ii., nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

- u. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- v. a garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente bando.

Articolo 11

Valutazione ex-post

1. Nel rispetto delle vigenti normative in materia di valutazione del sistema universitario e della ricerca, la valutazione ex-post dei prodotti delle ricerche è di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), che la eserciterà secondo tempi, forme e modalità da essa stessa determinati e in conformità alla normativa vigente.

Articolo 12

Incompatibilità

1. I componenti dei CdV del PRIN 2022 PNRR non possono partecipare in alcun modo ai progetti proposti a valere sul presente bando.

Prima dell'accettazione dell'incarico (o contestualmente all'insediamento, per quanto riguarda i CdV), i componenti dei CdV e i revisori, sotto la propria responsabilità, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

2. I componenti dei CdV e i revisori, si impegnano, altresì, a mantenere riserbo sulle operazioni svolte, nonché a rispettare i termini del procedimento nella valutazione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

3. Le cause di incompatibilità previste dal presente articolo si riferiscono esclusivamente ai rapporti fra i valutatori (membri del CdV, revisori) ed il Principal Investigator e/o il responsabile di unità.

Articolo 13

Proroghe e revoche

1. Eventuali proroghe, fino ad un massimo di 6 mesi, potranno essere richieste dal Principal Investigator esclusivamente per cause di forza maggiore o di legge e saranno concesse ad insindacabile giudizio del MUR.

In ogni caso, non potranno essere concesse proroghe ove eccedano la data del 28 febbraio 2026.

2. Si procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento, con conseguente restituzione totale o parziale degli importi anticipatamente liquidati, nei seguenti casi:

- a. falsità di dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di presentazione del progetto;
- b. mancato raggiungimento di *target* e *milestone* intermedi e finali previsti dal progetto approvato;
- c. impossibilità di sostituire il PI ai sensi dell'art. 9;
- d. mancato avvio del progetto entro i termini stabiliti;
- e. interruzione del progetto per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- f. mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 9 e 10 del presente bando;
- g. realizzazione del progetto difformemente rispetto a quanto approvato dal MUR;
- h. violazioni di norme di legge e/o regolamentari sulle singole rendicontazioni, o esistenza di casi di plagio e/o manipolazione e/o travisamento dei dati;
- i. altri casi previsti dalla legge.

3. Qualora il Principal Investigator intenda rinunciare al contributo concesso, alla realizzazione del progetto o alla partecipazione alla procedura di selezione, dovrà inviare comunicazione adeguatamente motivata al MUR, che procederà a ritirare il progetto o revocare il finanziamento assegnato e ad intimare la restituzione delle somme eventualmente erogate.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

Articolo 14

Open access

1. Ciascun responsabile di unità garantisce l'accesso gratuito e *on-line* (almeno in modalità *green access*) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche “*peer-reviewed*” nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.
2. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali.
3. Come eccezione, i responsabili di unità sono esentati dall'assicurare l'accesso aperto a parti specifiche dei propri dati di ricerca, se l'accesso aperto a tali dati dovesse compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

Articolo 15

Do No Significant Harm (DNSH)

1. Le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del “DNSH”, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Articolo 16

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio III della Direzione Generale della ricerca.

Articolo 17

Tutela della privacy



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

1. Tutti i dati personali di cui il MUR verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/24.
2. L'informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.mur.gov.it/it/privacy>

Articolo 18

Potere sostitutivo

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati alla realizzazione dei progetti di ricerca finanziati dal presente bando da parte dei soggetti beneficiari, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si potrà ricorrere ai poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 19

Controversie e foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente bando è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 20

Modifiche del bando



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

1. Eventuali modifiche o integrazioni al presente bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito <https://www.mur.gov.it>.

Articolo 21

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Articolo 22

Copertura finanziaria e informazioni

1. Per le finalità indicate all'art. 1, il MUR cofinanzia i progetti relativi al presente bando nel limite complessivo di € 420.000.000,00.

2. Chiarimenti e informazioni possono essere chiesti agli Uffici ricerca di università, enti e istituzioni coinvolti nella procedura, nonché all'Ufficio III della Direzione Generale della ricerca, attraverso la casella di posta elettronica ordinaria ufficioprin@mur.gov.it.

3. Gli atti di cui alla presente procedura sono inviati alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità.

4. La pubblicazione del presente bando viene effettuata nelle more della registrazione del competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo Di Felice)

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

**Firmato digitalmente da DI
FELICE VINCENZO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE**

ALLEGATO 1

STRATEGIC EMERGING TOPICS	RELATED CLUSTER		
SUSTAINABILITY AND PROTECTION OF NATURAL RESOURCES	CLUSTER 5 Climate, Energy and Mobility	CLUSTER 6 Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment	
	1. Transition to a climate-neutral society enabled through advanced climate science and responses for climate mitigation and adaptation.	1.Climate neutrality is built by reducing GHG emissions and enhancing the carbon capture and storage in ecosystems, production systems on land and at sea as well as rural, coastal and urban areas, where the adaptation to climate change is also fostered.	
	2.Clean and sustainable transition of the energy and transport sectors towards climate neutrality facilitated by innovative cross-sectoral solutions.	2. Biodiversity decline is halted and ecosystems are preserved and restored on land and at sea through improved knowledge and innovation.	
	3. More efficient, clean, secure and competitive energy supply thanks to new solutions for smart grids and energy systems based on more performant renewable energy solutions.	3.Sustainable and circular management and use of natural resources as well as prevention and removal of pollution are mainstreamed, unlocking the potential of the bio economy, boosting competitiveness and guaranteeing healthy soil, freshwater, seas and air for all, through better understanding of planetary boundaries and deployment of innovative technologies and other solutions, notably in primary production, forestry and bio-based systems.	
	4.Efficient and sustainable use of energy, accessible and safe for all is ensured thanks to a clean energy system and a just transition.	4.Food and nutrition security for all within planetary boundaries is ensured through knowledge and innovations in agriculture, fisheries, aquaculture and food systems, which are sustainable, inclusive, safe and healthy from farm to fork.	
	5. Towards climate-neutral and clean solutions across all transport modes through new technologies solutions while increasing global competitiveness of the EU transport sector.	5.Rural, coastal, peri-urban and urban areas are developed in a sustainable, balanced and inclusive manner thanks to a better understanding of the behavioural, socio-economic and demographic drivers of change as well as digital, social and community-led innovations.	
	6. Safe, seamless, smart, inclusive and sustainable mobility services developed/ensured thanks to digital technologies and advanced satellite navigation services.	6. Innovative governance models enabling sustainability are established in collaboration with international partners through enhanced use of new knowledge, tools, foresight, environmental observations as well as digital, modelling and forecasting capabilities.	
CIRCULAR ECONOMY	CLUSTER 1 Health	CLUSTER 4 Digital, Industry and Space	CLUSTER 5 Climate, Energy and Mobility
	1. Citizens stay healthy in a rapidly changing society thanks to healthier lifestyles and behaviours, improved evidence-based health policies, and more effective solutions for health promotion and disease prevention.	1.Global leadership in clean and climate-neutral industrial value chains, circular economy and climate-neutral digital systems and infrastructures (networks, data centres) through innovative production and manufacturing processes and their digitisation, new business models, sustainable-by-design advanced materials and technologies enabling the switch to decarbonisation in all major emitting industrial sectors, including green digital technologies.	1. Transition to a climate-neutral society enabled through advanced climate science and responses for climate mitigation and adaptation.
	2. Living and working environments are health-promoting and sustainable thanks to better understanding of environmental, occupational, social and economic determinants of health.	2. Globally attractive, secure and dynamic data-agile economy by developing and enabling the uptake of the nextgeneration computing and data technologies and infrastructures, including space infrastructure and data), enabling the European single market for data with the corresponding data spaces; and a trustworthy artificial intelligence ecosystem.	2.Clean and sustainable transition of the energy and transport sectors towards climate neutrality facilitated by innovative cross-sectoral solutions.
3. Health care providers are able to tackle diseases (infectious diseases, including poverty related and neglected diseases, non-communicable and rare diseases) and reduce the disease burden effectively thanks to better understanding of diseases and using more effective health technologies.	3. Industrial leadership and increased autonomy in key strategic value chains with security of supply in raw materials, achieved through breakthrough technologies in areas of industrial alliances, dynamic industrial innovation ecosystems and advanced solutions for substitution, resource and energy efficiency, effective reuse and recycling and clean primary production of raw materials, including critical raw materials.	3. More efficient, clean, secure and competitive energy supply thanks to new solutions for smart grids and energy systems based on more performant renewable energy solutions.	

STRATEGIC EMERGING TOPICS	RELATED CLUSTER			
CIRCULAR ECONOMY	CLUSTER 1 Health	CLUSTER 4 Digital, Industry and Space	CLUSTER 5 Climate, Energy and Mobility	
	4. Health care systems provide equal access to innovative, sustainable and high-quality health care thanks to the development and uptake of cost-effective and people-centred solutions, as well as improved evidence-based health policies.	4. Sovereignty in digital technologies and in future emerging enabling technologies by strengthening European capacities in key parts of digital and future supply chains, allowing agile responses to urgent needs, and by investing in early discovery and industrial uptake of new technologies.	4. Efficient and sustainable use of energy, accessible and safe for all is ensured thanks to a clean energy system and a just transition. .	
	5. Health technologies, new tools and digital solutions are applied effectively thanks to their inclusive, secure and ethical development, delivery and integration in health policies and health and care systems.	5. Strategic autonomy in developing, deploying and using global space-based infrastructures, services, applications and data, by reinforcing the EU's independent capacity to access space, and securing the autonomy of supply for critical technologies and equipment.	5. Towards climate-neutral and clean solutions across all transport modes through new technologies solutions while increasing global competitiveness of the EU transport sector.	
	6. EU health industry is more innovative, sustainable and globally competitive thanks to improved up-take of breakthrough technologies and innovations.	6. Human-centred and ethical development of digital and industrial technologies ensured through a two-way engagement in the development of technologies, empowering end-users and workers, and supporting social innovation.	6. Safe, seamless, smart, inclusive and sustainable mobility services developed/ensured thanks to digital technologies and advanced satellite navigation services.	
BIODIVERSITY AND ECOSYSTEM SERVICES	CLUSTER 1 Health	CLUSTER 6 Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment		
	1. Citizens stay healthy in a rapidly changing society thanks to healthier lifestyles and behaviours, improved evidence-based health policies, and more effective solutions for health promotion and disease prevention.	1. Climate neutrality is built by reducing GHG emissions and enhancing the carbon capture and storage in ecosystems, production systems on land and at sea as well as rural, coastal and urban areas, where the adaptation to climate change is also fostered.		
	2. Living and working environments are health-promoting and sustainable thanks to better understanding of environmental, occupational, social and economic determinants of health.	2. Biodiversity decline is halted and ecosystems are preserved and restored on land and at sea through improved knowledge and innovation.		
	3. Health care providers are able to tackle diseases (infectious diseases, including poverty related and neglected diseases, non-communicable and rare diseases) and reduce the disease burden effectively thanks to better understanding of diseases and using more effective health technologies.	3. Sustainable and circular management and use of natural resources as well as prevention and removal of pollution are mainstreamed, unlocking the potential of the bio economy, boosting competitiveness and guaranteeing healthy soil, freshwater, seas and air for all, through better understanding of planetary boundaries and deployment of innovative technologies and other solutions, notably in primary production, forestry and bio-based systems.		
	4. Health care systems provide equal access to innovative, sustainable and high-quality health care thanks to the development and uptake of cost-effective and people-centred solutions, as well as improved evidence-based health policies.	4. Food and nutrition security for all within planetary boundaries is ensured through knowledge and innovations in agriculture, fisheries, aquaculture and food systems, which are sustainable, inclusive, safe and healthy from farm to fork.		
	5. Health technologies, new tools and digital solutions are applied effectively thanks to their inclusive, secure and ethical development, delivery and integration in health policies and health and care systems.	5. Rural, coastal, peri-urban and urban areas are developed in a sustainable, balanced and inclusive manner thanks to a better understanding of the behavioural, socio-economic and demographic drivers of change as well as digital, social and community-led innovations.		
	6. EU health industry is more innovative, sustainable and globally competitive thanks to improved up-take of breakthrough technologies and innovations.	6. Innovative governance models enabling sustainability are established in collaboration with international partners through enhanced use of new knowledge, tools, foresight, environmental observations as well as digital, modelling and forecasting capabilities.		
ENVIRONMENT QUALITY	CLUSTER 2 Culture, Creativity and Inclusive Society	CLUSTER 3 Civil Security for Society	CLUSTER 5 Climate, Energy and Mobility	
	1. Democratic governance is re-invigorated by improving the accountability, transparency and effectiveness of democratic institutions, safeguarding fundamental rights and the rule of law, and tackling multidimensional threats.	1. Losses from natural, accidental and man-made disasters are reduced through better societal resilience and improved disaster risk management.	1. Transition to a climate-neutral society enabled through advanced climate science and responses for climate mitigation and adaptation.	
	2. Trust in democracy is restored through the expansion of active and inclusive citizenship.	2. Legitimate passengers and shipments travel more easily into the EU, while illicit trades, terrorists and other criminals are prevented, thanks to improved border management and maritime security.	2. Clean and sustainable transition of the energy and transport sectors towards climate neutrality facilitated by innovative cross-sectoral solutions.	
	3. Better protection of historical sites and monuments, cultural landscapes, museums, archives, as well as languages, customs and traditions is achieved through innovative policies, methodologies and citizens' participation.	3. Crime and terrorism are more effectively tackled thanks to a better understanding of societal factors and the development of cutting-edge capabilities for law enforcement agencies.	3. More efficient, clean, secure and competitive energy supply thanks to new solutions for smart grids and energy systems based on more performant renewable energy solutions.	

STRATEGIC EMERGING TOPICS	RELATED CLUSTER			
ENVIRONMENT QUALITY	CLUSTER 1 Health	CLUSTER 2 Culture, Creativity and Inclusive Society	CLUSTER 3 Civil Security for Society	
	4. Better value, access to, protection and sustainability of cultural heritage across Europe is ensured through innovative cultural and creative sectors.	4. Resilience and autonomy of physical and digital infrastructures are enhanced and vital societal functions are ensured with the help of modern technologies, as well as better cooperation between stakeholders.	4. Efficient and sustainable use of energy, accessible and safe for all is ensured thanks to a clean energy system and a just transition. .	
	5. Inclusive growth is boosted through evidence based policies for enhancing employment, education, social agenda and tackling inequalities.	5. Cybersecurity and a secure online environment are increased by effective use of digital technologies supporting protection of data and networks, while respecting privacy and other fundamental rights, and promoting a robust digital infrastructure to counter cyber-attacks.	5. Towards climate-neutral and clean solutions across all transport modes through new technologies solutions while increasing global competitiveness of the EU transport sector.	
	6. Social and economic sustainability are strengthened through a better understanding of the social, ethical, political and economic impacts of drivers of change (technology, globalisation, demographics, mobility and migration).	6. Security threats are more effectively addressed thanks to better cross-cutting knowledge across different areas of security, enhanced implementation of the research and innovation cycle and improved uptake.	6. Safe, seamless, smart, inclusive and sustainable mobility services developed/ensured thanks to digital technologies and advanced satellite navigation services.	
HUMAN WELLBEING	CLUSTER 1 Health	CLUSTER 2 Culture, Creativity and Inclusive Society	CLUSTER 3 Civil Security for Society	CLUSTER 6 Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment
	1. Citizens stay healthy in a rapidly changing society thanks to healthier lifestyles and behaviours, improved evidence-based health policies, and more effective solutions for health promotion and disease prevention.	1. Democratic governance is re-invigorated by improving the accountability, transparency and effectiveness of democratic institutions, safeguarding fundamental rights and the rule of law, and tackling multidimensional threats.	1. Losses from natural, accidental and man-made disasters are reduced through better societal resilience and improved disaster risk management.	1. Climate neutrality is built by reducing GHG emissions and enhancing the carbon capture and storage in ecosystems, production systems on land and at sea as well as rural, coastal and urban areas, where the adaptation to climate change is also fostered.
	2. Living and working environments are health-promoting and sustainable thanks to better understanding of environmental, occupational, social and economic determinants of health.	2. Trust in democracy is restored through the expansion of active and inclusive citizenship.	2. Legitimate passengers and shipments travel more easily into the EU, while illicit trades, terrorists and other criminals are prevented, thanks to improved border management and maritime security.	2. Biodiversity decline is halted and ecosystems are preserved and restored on land and at sea through improved knowledge and innovation.
	3. Health care providers are able to tackle diseases (infectious diseases, including poverty-related and neglected diseases, non-communicable and rare diseases) and reduce the disease burden effectively thanks to better understanding of diseases and using more effective health technologies.	3. Better protection of historical sites and monuments, cultural landscapes, museums, archives, as well as languages, customs and traditions is achieved through innovative policies, methodologies and citizens' participation.	3. Crime and terrorism are more effectively tackled thanks to a better understanding of societal factors and the development of cutting-edge capabilities for law enforcement agencies.	3. Sustainable and circular management and use of natural resources as well as prevention and removal of pollution are mainstreamed, unlocking the potential of the bio economy, boosting competitiveness and guaranteeing healthy soil, freshwater, seas and air for all, through better understanding of planetary boundaries and deployment of innovative technologies and other solutions, notably in primary production, forestry and bio-based systems.
	4. Health care systems provide equal access to innovative, sustainable and high-quality health care thanks to the development and uptake of cost-effective and people-centred solutions, as well as improved evidence-based health policies.	4. Better value, access to, protection and sustainability of cultural heritage across Europe is ensured through innovative cultural and creative sectors.	4. Resilience and autonomy of physical and digital infrastructures are enhanced and vital societal functions are ensured with the help of modern technologies, as well as better cooperation between stakeholders.	4. Food and nutrition security for all within planetary boundaries is ensured through knowledge and innovations in agriculture, fisheries, aquaculture and food systems, which are sustainable, inclusive, safe and healthy from farm to fork.
	5. Health technologies, new tools and digital solutions are applied effectively thanks to their inclusive, secure and ethical development, delivery and integration in health policies and health and care systems.	5. Inclusive growth is boosted through evidence based policies for enhancing employment, education, social agenda and tackling inequalities.	5. Cybersecurity and a secure online environment are increased by effective use of digital technologies supporting protection of data and networks, while respecting privacy and other fundamental rights, and promoting a robust digital infrastructure to counter cyber-attacks.	5. Rural, coastal, peri-urban and urban areas are developed in a sustainable, balanced and inclusive manner thanks to a better understanding of the behavioural, socio-economic and demographic drivers of change as well as digital, social and community-led innovations.
	6. EU health industry is more innovative, sustainable and globally competitive thanks to improved up-take of breakthrough technologies and innovations.	6. Social and economic sustainability are strengthened through a better understanding of the social, ethical, political and economic impacts of drivers of change (technology, globalisation, demographics, mobility and migration).	6. Security threats are more effectively addressed thanks to better cross-cutting knowledge across different areas of security, enhanced implementation of the research and innovation cycle and improved uptake.	6. Innovative governance models enabling sustainability are established in collaboration with international partners through enhanced use of new knowledge, tools, foresight, environmental observations as well as digital, modelling and forecasting capabilities.

ALLEGATO 2

Physical Sciences and Engineering

PE1 Mathematics

All areas of mathematics, pure and applied, plus mathematical foundations of computer science, mathematical physics and statistics

PE1_1 Logic and foundations

PE1_2 Algebra

PE1_3 Number theory

PE1_4 Algebraic and complex geometry

PE1_5 Lie groups, Lie algebras

PE1_6 Geometry and global analysis

PE1_7 Topology

PE1_8 Analysis

PE1_9 Operator algebras and functional analysis

PE1_10 ODE and dynamical systems

PE1_11 Theoretical aspects of partial differential equations

PE1_12 Mathematical physics

PE1_13 Probability

PE1_14 Mathematical statistics

PE1_15 Generic statistical methodology and modelling

PE1_16 Discrete mathematics and combinatorics

PE1_17 Mathematical aspects of computer science

PE1_18 Numerical analysis

PE1_19 Scientific computing and data processing

PE1_20 Control theory, optimisation and operational research

PE1_21 Application of mathematics in sciences

PE1_22 Application of mathematics in industry and society

PE2 Fundamental Constituents of Matter

Particle, nuclear, plasma, atomic, molecular, gas, and optical physics

PE2_1 Theory of fundamental interactions

PE2_2 Phenomenology of fundamental interactions

PE2_3 Experimental particle physics with accelerators

PE2_4 Experimental particle physics without accelerators

PE2_5 Classical and quantum physics of gravitational interactions

PE2_6 Nuclear, hadron and heavy ion physics

PE2_7 Nuclear and particle astrophysics

PE2_8 Gas and plasma physics

PE2_9 Electromagnetism

PE2_10 Atomic, molecular physics

PE2_11 Ultra-cold atoms and molecules

PE2_12 Optics, non-linear optics and nano-optics

PE2_13 Quantum optics and quantum information

PE2_14 Lasers, ultra-short lasers and laser physics

PE2_15 Thermodynamics

PE2_16 Non-linear physics

PE2_17 Metrology and measurement

PE2_18 Equilibrium and non-equilibrium statistical mechanics: steady states and dynamics

PE3 Condensed Matter Physics

Structure, electronic properties, fluids, nanosciences, biological physics

PE3_1 Structure of solids, material growth and characterisation

PE3_2 Mechanical and acoustical properties of condensed matter, lattice dynamics

PE3_3 Transport properties of condensed matter

PE3_4 Electronic properties of materials, surfaces, interfaces, nanostructures

PE3_5 Physical properties of semiconductors and insulators
PE3_6 Macroscopic quantum phenomena, e.g. superconductivity, superfluidity, quantum Hall effect
PE3_7 Spintronics
PE3_8 Magnetism and strongly correlated systems
PE3_9 Condensed matter – beam interactions (photons, electrons, etc.)
PE3_10 Nanophysics, e.g. nanoelectronics, nanophotonics, nanomagnetism, nanoelectromechanics
PE3_11 Mesoscopic quantum physics and solid-state quantum technologies
PE3_12 Molecular electronics
PE3_13 Structure and dynamics of disordered systems, e.g. soft matter (gels, colloids, liquid crystals), granular matter, liquids, glasses, defects
PE3_14 Fluid dynamics (physics)
PE3_15 Statistical physics: phase transitions, condensed matter systems, models of complex systems, interdisciplinary applications
PE3_16 Physics of biological systems

PE4 Physical and Analytical Chemical Sciences

Analytical chemistry, chemical theory, physical chemistry/chemical physics

PE4_1 Physical chemistry
PE4_2 Spectroscopic and spectrometric techniques
PE4_3 Molecular architecture and Structure
PE4_4 Surface science and nanostructures
PE4_5 Analytical chemistry
PE4_6 Chemical physics
PE4_7 Chemical instrumentation
PE4_8 Electrochemistry, electro dialysis, microfluidics, sensors
PE4_9 Method development in chemistry
PE4_10 Heterogeneous catalysis
PE4_11 Physical chemistry of biological systems
PE4_12 Chemical reactions: mechanisms, dynamics, kinetics and catalytic reactions
PE4_13 Theoretical and computational chemistry
PE4_14 Radiation and Nuclear chemistry
PE4_15 Photochemistry
PE4_16 Corrosion
PE4_17 Characterisation methods of materials
PE4_18 Environment chemistry

PE5 Synthetic Chemistry and Materials

New materials and new synthetic approaches, structure-properties relations, solid state chemistry, molecular architecture, organic chemistry

PE5_1 Structural properties of materials
PE5_2 Solid state materials chemistry
PE5_3 Surface modification
PE5_4 Thin films
PE5_5 Ionic liquids
PE5_6 New materials: oxides, alloys, composite, organic-inorganic hybrid, nanoparticles
PE5_7 Biomaterials synthesis
PE5_8 Intelligent materials synthesis – self assembled materials
PE5_9 Coordination chemistry
PE5_10 Colloid chemistry
PE5_11 Biological chemistry and chemical biology
PE5_12 Chemistry of condensed matter
PE5_13 Homogeneous catalysis
PE5_14 Macromolecular chemistry
PE5_15 Polymer chemistry
PE5_16 Supramolecular chemistry
PE5_17 Organic chemistry
PE5_18 Medicinal chemistry

PE6 Computer Science and Informatics

Informatics and information systems, computer science, scientific computing, intelligent systems

PE6_1 Computer architecture, embedded systems, operating systems

PE6_2 Distributed systems, parallel computing, sensor networks, cyber-physical systems

PE6_3 Software engineering, programming languages and systems

PE6_4 Theoretical computer science, formal methods, automata

PE6_5 Security, privacy, cryptology, quantum cryptography

PE6_6 Algorithms and complexity, distributed, parallel and network algorithms, algorithmic game theory

PE6_7 Artificial intelligence, intelligent systems, natural language processing

PE6_8 Computer graphics, computer vision, multimedia, computer games

PE6_9 Human computer interaction and interface, visualisation

PE6_10 Web and information systems, data management systems, information retrieval and digital libraries, data fusion

PE6_11 Machine learning, statistical data processing and applications using signal processing (e.g. speech, image, video)

PE6_12 Scientific computing, simulation and modelling tools

PE6_13 Bioinformatics, bio-inspired computing, and natural computing

PE6_14 Quantum computing (formal methods, algorithms and other computer science aspects)

PE7 Systems and Communication Engineering

Electrical, electronic, communication, optical and systems engineering

PE7_1 Control engineering

PE7_2 Electrical engineering: power components and/or systems

PE7_3 Simulation engineering and modelling

PE7_4 (Micro- and nano-) systems engineering

PE7_5 (Micro- and nano-) electronic, optoelectronic and photonic components

PE7_6 Communication systems, wireless technology, high-frequency technology

PE7_7 Signal processing

PE7_8 Networks, e.g. communication networks and nodes, Internet of Things, sensor networks, networks of robots

PE7_9 Man-machine interfaces

PE7_10 Robotics

PE7_11 Components and systems for applications (in e.g. medicine, biology, environment)

PE7_12 Electrical energy production, distribution, applications

PE8 Products and Processes Engineering

Product and process design, chemical, civil, environmental, mechanical, vehicle engineering, energy processes and relevant computational methods

PE8_1 Aerospace engineering

PE8_2 Chemical engineering, technical chemistry

PE8_3 Civil engineering, architecture, offshore construction, lightweight construction, geotechnics

PE8_4 Computational engineering

PE8_5 Fluid mechanics

PE8_6 Energy processes engineering

PE8_7 Mechanical engineering

PE8_8 Propulsion engineering, e.g. hydraulic, turbo, piston, hybrid engines

PE8_9 Production technology, process engineering

PE8_10 Manufacturing engineering and industrial design

PE8_11 Environmental engineering, e.g. sustainable design, waste and water treatment, recycling, regeneration or recovery of compounds, carbon capture & storage

PE8_12 Naval/marine engineering

PE8_13 Industrial bioengineering

PE8_14 Automotive and rail engineering; multi-/inter-modal transport engineering

PE9 Universe Sciences

Astro-physics/-chemistry/-biology; solar system; planetary systems; stellar, galactic and extragalactic

astronomy; cosmology; space sciences; astronomical instrumentation and data

PE9_1 Solar physics – the Sun and the heliosphere

PE9_2 Solar system science

PE9_3 Exoplanetary science, formation and characterization of extrasolar planets

PE9_4 Astrobiology

PE9_5 Interstellar medium and star formation

PE9_6 Stars – stellar physics, stellar systems

PE9_7 The Milky Way

PE9_8 Galaxies – formation, evolution, clusters

PE9_9 Cosmology and large-scale structure, dark matter, dark energy

PE9_10 Relativistic astrophysics and compact objects

PE9_11 Gravitational wave astronomy

PE9_12 High-energy and particle astronomy

PE9_13 Astronomical instrumentation and data, e.g. telescopes, detectors, techniques, archives, analyses

PE10 Earth System Science

Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, cryology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management

PE10_1 Atmospheric chemistry, atmospheric composition, air pollution

PE10_2 Meteorology, atmospheric physics and dynamics

PE10_3 Climatology and climate change

PE10_4 Terrestrial ecology, land cover change

PE10_5 Geology, tectonics, volcanology

PE10_6 Palaeoclimatology, palaeoecology

PE10_7 Physics of earth's interior, seismology, geodynamics

PE10_8 Oceanography (physical, chemical, biological, geological)

PE10_9 Biogeochemistry, biogeochemical cycles, environmental chemistry

PE10_10 Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

PE10_11 Geochemistry, cosmochemistry, crystal chemistry, isotope geochemistry, thermodynamics

PE10_12 Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

PE10_13 Physical geography, geomorphology

PE10_14 Earth observations from space/remote sensing

PE10_15 Geomagnetism, palaeomagnetism

PE10_16 Ozone, upper atmosphere, ionosphere

PE10_17 Hydrology, hydrogeology, engineering and environmental geology, water and soil pollution

PE10_18 Cryosphere, dynamics of snow and ice cover, sea ice, permafrosts and ice sheets

PE10_19 Planetary geology and geophysics

PE10_20 Geohazards

PE10_21 Earth system modelling and interactions

PE11 Materials Engineering

Advanced materials development: performance enhancement, modelling, large-scale preparation, modification, tailoring, optimisation, novel and combined use of materials, etc.

PE11_1 Engineering of biomaterials, biomimetic, bioinspired and bio-enabled materials

PE11_2 Engineering of metals and alloys

PE11_3 Engineering of ceramics and glasses

PE11_4 Engineering of polymers and plastics

PE11_5 Engineering of composites and hybrid materials

PE11_6 Engineering of carbon materials

PE11_7 Engineering of metal oxides

PE11_8 Engineering of alternative established or emergent materials

PE11_9 Nanomaterials engineering, e.g. nanoparticles, nanoporous materials, 1D & 2D nanomaterials

PE11_10 Soft materials engineering, e.g. gels, foams, colloids

PE11_11 Porous materials engineering, e.g. covalent-organic, metal-organic, porous aromatic frameworks

PE11_12 Semi-conducting and magnetic materials engineering

PE11_13 Metamaterials engineering

PE11_14 Computational methods for materials engineering

Life Sciences

LS1 Molecules of Life: Biological Mechanisms, Structures and Functions

For all organisms:

Molecular biology, biochemistry, structural biology, molecular biophysics, synthetic and chemical biology, drug design, innovative methods and modelling

LS1_1 Macromolecular complexes including interactions involving nucleic acids, proteins, lipids and carbohydrates

LS1_2 Biochemistry

LS1_3 DNA and RNA biology

LS1_4 Protein biology

LS1_5 Lipid biology

LS1_6 Glycobiology

LS1_7 Molecular biophysics, biomechanics, bioenergetics

LS1_8 Structural biology

LS1_9 Molecular mechanisms of signalling processes

LS1_10 Synthetic biology

LS1_11 Chemical biology

LS1_12 Protein design

LS1_13 Early translational research and drug design

LS1_14 Innovative methods and modelling in molecular, structural and synthetic biology

LS2 Integrative Biology: from Genes and Genomes to Systems

For all organisms:

Genetics, epigenetics, genomics and other 'omics studies, bioinformatics, systems biology, genetic diseases, gene editing, innovative methods and modelling, 'omics for personalised medicine

LS2_1 Genetics

LS2_2 Gene editing

LS2_3 Epigenetics

LS2_4 Gene regulation

LS2_5 Genomics

LS2_6 Metagenomics

LS2_7 Transcriptomics

LS2_8 Proteomics

LS2_9 Metabolomics

LS2_10 Glycomics/Lipidomics

LS2_11 Bioinformatics and computational biology

LS2_12 Biostatistics

LS2_13 Systems biology

LS2_14 Genetic diseases

LS2_15 Integrative biology for personalised medicine

LS2_16 Innovative methods and modelling in integrative biology

LS3 Cellular, Developmental and Regenerative Biology

For all organisms:

Structure and function of the cell, cell-cell communication, embryogenesis, tissue differentiation, organogenesis, growth, development, evolution of development, organoids, stem cells, regeneration, therapeutic approaches

LS3_1 Cell cycle, cell division and growth

LS3_2 Cell senescence, cell death, autophagy, cell ageing

LS3_3 Cell behaviour, including control of cell shape, cell migration

LS3_4 Cell junctions, cell adhesion, the extracellular matrix, cell communication

LS3_5 Cell signalling and signal transduction, exosome biology

LS3_6 Organelle biology and trafficking

LS3_7 Mechanobiology of cells, tissues and organs

LS3_8 Embryogenesis, pattern formation, morphogenesis
LS3_9 Cell differentiation, formation of tissues and organs
LS3_10 Developmental genetics
LS3_11 Evolution of developmental strategies
LS3_12 Organoids
LS3_13 Stem cells
LS3_14 Regeneration
LS3_15 Development of cell-based therapeutic approaches for tissue regeneration
LS3_16 Functional imaging of cells and tissues
LS3_17 Theoretical modelling in cellular, developmental and regenerative biology

LS4 Physiology in Health, Disease and Ageing

Organ and tissue physiology, comparative physiology, physiology of ageing, pathophysiology, interorgan and tissue communication, endocrinology, nutrition, metabolism, interaction with the microbiome, non-communicable diseases including cancer (and except disorders of the nervous system and immunity-related diseases)

LS4_1 Organ and tissue physiology and pathophysiology
LS4_2 Comparative physiology
LS4_3 Physiology of ageing
LS4_4 Endocrinology
LS4_5 Non-hormonal mechanisms of inter-organ and tissue communication
LS4_6 Microbiome and host physiology
LS4_7 Nutrition and exercise physiology
LS4_8 Impact of stress (including environmental stress) on physiology
LS4_9 Metabolism and metabolic disorders, including diabetes and obesity
LS4_10 The cardiovascular system and cardiovascular diseases
LS4_11 Haematopoiesis and blood diseases
LS4_12 Cancer
LS4_13 Other non-communicable diseases (except disorders of the nervous system and immunity-related diseases)

LS5 Neuroscience and Disorders of the Nervous System

Nervous system development, homeostasis and ageing, nervous system function and dysfunction, systems neuroscience and modelling, biological basis of cognitive processes and of behaviour, neurological and mental disorders

LS5_1 Neuronal cells
LS5_2 Glial cells and neuronal-glia communication
LS5_3 Neural development and related disorders
LS5_4 Neural stem cells
LS5_5 Neural networks and plasticity
LS5_6 Neurovascular biology and blood-brain barrier
LS5_7 Sensory systems, sensation and perception, including pain
LS5_8 Neural basis of behaviour
LS5_9 Neural basis of cognition
LS5_10 Ageing of the nervous system
LS5_11 Neurological and neurodegenerative disorders
LS5_12 Mental disorders
LS5_13 Nervous system injuries and trauma, stroke
LS5_14 Repair and regeneration of the nervous system
LS5_15 Neuroimmunology, neuroinflammation
LS5_16 Systems and computational neuroscience
LS5_17 Imaging in neuroscience
LS5_18 Innovative methods and tools for neuroscience

LS6 Immunity, Infection and Immunotherapy

The immune system, related disorders and their mechanisms, biology of infectious agents and infection, biological basis of prevention and treatment of infectious diseases, innovative

immunological tools and approaches, including therapies

LS6_1 Innate immunity

LS6_2 Adaptive immunity

LS6_3 Regulation of the immune response

LS6_4 Immune-related diseases

LS6_5 Biology of pathogens (e.g. bacteria, viruses, parasites, fungi)

LS6_6 Infectious diseases

LS6_7 Mechanisms of infection

LS6_8 Biological basis of prevention and treatment of infection

LS6_9 Antimicrobials, antimicrobial resistance

LS6_10 Vaccine development

LS6_11 Innovative immunological tools and approaches, including therapies

LS7 Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases

Medical technologies and tools for prevention, diagnosis and treatment of human diseases, therapeutic approaches and interventions, pharmacology, preventative medicine, epidemiology and public health, digital medicine

LS7_1 Medical imaging for prevention, diagnosis and monitoring of diseases

LS7_2 Medical technologies and tools (including genetic tools and biomarkers) for prevention, diagnosis, monitoring and treatment of diseases

LS7_3 Nanomedicine

LS7_4 Regenerative medicine

LS7_5 Applied gene, cell and immune therapies

LS7_6 Other medical therapeutic interventions, including transplantation

LS7_7 Pharmacology and toxicology

LS7_8 Effectiveness of interventions, including resistance to therapies

LS7_9 Public health and epidemiology

LS7_10 Preventative and prognostic medicine

LS7_11 Environmental health, occupational medicine

LS7_12 Health care, including care for the ageing population

LS7_13 Palliative medicine

LS7_14 Digital medicine, e-medicine, medical applications of artificial intelligence

LS7_15 Medical ethics

LS8 Environmental Biology, Ecology and Evolution

For all organisms:

Ecology, biodiversity, environmental change, evolutionary biology, behavioural ecology, microbial ecology, marine biology, ecophysiology, theoretical developments and modelling

LS8_1 Ecosystem and community ecology, macroecology

LS8_2 Biodiversity

LS8_3 Conservation biology

LS8_4 Population biology, population dynamics, population genetics

LS8_5 Biological aspects of environmental change, including climate change

LS8_6 Evolutionary ecology

LS8_7 Evolutionary genetics

LS8_8 Phylogenetics, systematics, comparative biology

LS8_9 Macroevolution and paleobiology

LS8_10 Ecology and evolution of species interactions

LS8_11 Behavioural ecology and evolution

LS8_12 Microbial ecology and evolution

LS8_13 Marine biology and ecology

LS8_14 Ecophysiology, from organisms to ecosystems

LS8_15 Theoretical developments and modelling in environmental biology, ecology, and evolution

LS9 Biotechnology and Biosystems Engineering

Biotechnology using all organisms, biotechnology for environment and food applications, applied plant and animal sciences, bioengineering and synthetic biology, biomass and biofuels, biohazards

LS9_1 Bioengineering for synthetic and chemical biology
LS9_2 Applied genetics, gene editing and transgenic organisms
LS9_3 Bioengineering of cells, tissues, organs and organisms
LS9_4 Microbial biotechnology and bioengineering
LS9_5 Food biotechnology and bioengineering
LS9_6 Marine biotechnology and bioengineering
LS9_7 Environmental biotechnology and bioengineering
LS9_8 Applied plant sciences, plant breeding, agroecology and soil biology
LS9_9 Plant pathology and pest resistance
LS9_10 Veterinary and applied animal sciences
LS9_11 Biomass production and utilisation, biofuels
LS9_12 Ecotoxicology, biohazards and biosafety

Social Sciences and Humanities

SH1 Individuals, Markets and Organisations

Economics, finance, management

SH1_1 Macroeconomics; monetary economics; economic growth
SH1_2 International trade; international management; international business; spatial economics
SH1_3 Development economics; structural change; political economy of development
SH1_4 Finance; asset pricing; international finance; market microstructure
SH1_5 Corporate finance; banking and financial intermediation; accounting; auditing; insurance
SH1_6 Econometrics; operations research
SH1_7 Behavioural economics; experimental economics; neuro-economics
SH1_8 Microeconomic theory; game theory; decision theory
SH1_9 Industrial organisation; entrepreneurship; R&D and innovation
SH1_10 Management; strategy; organisational behaviour
SH1_11 Human resource management; operations management, marketing
SH1_12 Environmental economics; resource and energy economics; agricultural economics
SH1_13 Labour and demographic economics
SH1_14 Health economics; economics of education
SH1_15 Public economics; political economics; law and economics
SH1_16 Historical economics; quantitative economic history; institutional economics; economic systems

SH2 Institutions, Governance and Legal Systems

Political science, international relations, law

SH2_1 Political systems, governance
SH2_2 Democratisation and social movements
SH2_3 Conflict resolution, war, peace building, international law
SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law
SH2_5 International relations, global and transnational governance
SH2_6 Humanitarian assistance and development
SH2_7 Political and legal philosophy
SH2_8 Big data in political and legal studies

SH3 The Social World and Its Diversity

Sociology, social psychology, social anthropology, education sciences, communication studies

SH3_1 Social structure, social mobility, social innovation
SH3_2 Inequalities, discrimination, prejudice
SH3_3 Aggression and violence, antisocial behaviour, crime
SH3_4 Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH3_5 Attitudes and beliefs
SH3_6 Social influence; power and group behaviour
SH3_7 Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH3_8 Social policies, welfare, work and employment
SH3_9 Poverty and poverty alleviation
SH3_10 Religious studies, ritual; symbolic representation
SH3_11 Social aspects of teaching and learning, curriculum studies, education and educational policies

SH3_12 Communication and information, networks, media
SH3_13 Digital social research
SH3_14 Social studies of science and technology

SH4 The Human Mind and Its Complexity

Cognitive science, psychology, linguistics, theoretical philosophy

SH4_1 Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition
SH4_2 Personality and social cognition; emotion
SH4_3 Clinical and health psychology
SH4_4 Neuropsychology
SH4_5 Attention, perception, action, consciousness
SH4_6 Learning, memory; cognition in ageing
SH4_7 Reasoning, decision-making; intelligence
SH4_8 Language learning and processing (first and second languages)
SH4_9 Theoretical linguistics; computational linguistics
SH4_10 Language typology; historical linguistics
SH4_11 Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis
SH4_12 Philosophy of mind, philosophy of language
SH4_13 Philosophy of science, epistemology, logic

SH5 Cultures and Cultural Production

Literary studies, cultural studies, study of the arts, philosophy

SH5_1 Classics, ancient literature and art
SH5_2 Theory and history of literature, comparative literature
SH5_3 Philology; text and image studies
SH5_4 Visual and performing arts, film, design and architecture
SH5_5 Music and musicology; history of music
SH5_6 History of art and architecture, arts-based research
SH5_7 Museums, exhibitions, conservation and restoration
SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH5_9 Metaphysics, philosophical anthropology; aesthetics
SH5_10 Ethics and its applications; social philosophy
SH5_11 History of philosophy
SH5_12 Computational modelling and digitisation in the cultural sphere

SH6 The Study of the Human Past

Archaeology and history

SH6_1 Historiography, theory and methods in history, including the analysis of digital data
SH6_2 Classical archaeology, history of archaeology, social archaeology
SH6_3 General archaeology, archaeometry, landscape archaeology
SH6_4 Prehistory, palaeoanthropology, palaeodemography, protohistory, bioarchaeology
SH6_5 Palaeography and codicology
SH6_6 Ancient history
SH6_7 Medieval history
SH6_8 Early modern history
SH6_9 Modern and contemporary history
SH6_10 Colonial and post-colonial history
SH6_11 Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_12 Social and economic history
SH6_13 Gender history, cultural history, history of collective identities and memories, history of religions
SH6_14 History of ideas, intellectual history, history of economic thought
SH6_15 History of science, medicine and technologies

SH7 Human Mobility, Environment, and Space

Human geography, demography, health, sustainability science, territorial planning, spatial analysis

SH7_1 Human, economic and social geography

- SH7_2 Migration
- SH7_3 Population dynamics: households, family and fertility
- SH7_4 Social aspects of health, ageing and society
- SH7_5 Sustainability sciences, environment and resources
- SH7_6 Environmental and climate change, societal impact and policy
- SH7_7 Cities; urban, regional and rural studies
- SH7_8 Land use and planning
- SH7_9 Energy, transportation and mobility
- SH7_10 GIS, spatial analysis; big data in geographical studies



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

ALLEGATO 3

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI E PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

CRITERI GENERALI

In linea generale, affinché la spesa sia ritenuta ammissibile, deve rispettare le seguenti condizioni generali:

1. non è oggetto di altri finanziamenti pubblici: tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto, anche riportando, in linea generale e ove pertinenti, elementi quali il titolo del progetto, la sigla che individua la Missione, la componente e la riforma di riferimento, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata;
2. è pertinente all'operazione approvata: è connessa direttamente o indirettamente all'operazione;
3. è coerente con il progetto e il quadro economico approvato: è legata all'attività svolta, non supera gli importi dell'ultimo quadro economico approvato ed è riferita ad attività coerenti con quelle indicate nel progetto approvato;
4. è correttamente registrata in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge vigente e ai principi contabili;
5. è contabilizzata con un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata, quale rilevazione extracontabile ai fini della tracciabilità che consenta di individuare il valore delle entrate e delle spese riferite alle attività ed ai servizi gestiti con risorse pubbliche distinte per fonti di finanziamento (art. 57, comma 4 Reg. (UE) n. 1060/21);
6. è stata effettivamente sostenuta: ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese relative ai contributi in natura e agli ammortamenti;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

7. è comprovata: i pagamenti devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, R.I.BA., etc.) in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii;
8. è tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione che permetta di riscontrare l'intero iter di formazione del costo, dall'insorgere dell'obbligazione alla realizzazione della prestazione/consegna del bene, all'effettivo pagamento;
9. è sostenuta in conformità alla disciplina comunitaria e nazionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità pubblica;
10. è sostenuta nel periodo di vigenza del progetto: i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di validità del progetto. Pertanto, decorrono dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo sino al termine di conclusione del progetto indicato nel decreto di ammissione a finanziamento, salvo concessione di eventuali proroghe. Non sono comunque ammissibili le spese sostenute oltre la data del **28 febbraio 2026**;
11. è sostenuta secondo il principio di sana gestione finanziaria, cioè secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
12. l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato (ad esempio, l'IVA);
13. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

In linea generale, le spese sono giustificate attraverso la presentazione di tre tipologie di documenti amministrativo-contabili:



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

- provvedimenti che danno origine alla prestazione o fornitura (ad es. lettere di incarico, ordini di servizio, ordinativi di forniture);
- documenti che descrivono la prestazione o fornitura (ad es. registri di presenza, relazioni sull'attività svolta, etc.);
- documenti che attestano l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura (ad es. fatture quietanzate, ricevute fiscali, note di debito, bonifici bancari o postali, F24 quietanzati, etc.).

Il contributo ministeriale è erogato direttamente agli Atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca nelle seguenti tranche:

- Il 10% del contributo totale del progetto, in anticipo entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- Fino all'80% entro 90 giorni successivi alla conclusione del primo semestre, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestones* e *target* associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate;
- Fino al 10% a saldo finale, entro 120 giorni successivi alla conclusione del progetto, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestones* e *target* associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate. Il proponente è tenuto a produrre, congiuntamente alla domanda di rimborso relativa al saldo finale, la relazione scientifica finale.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

Al fine di consentire la corretta predisposizione del quadro economico del progetto e la corretta rendicontazione delle spese sostenute, si rappresenta inoltre quanto segue.

1. Il costo complessivo rendicontato a consuntivo potrà subire variazioni in aumento o diminuzione rispetto a quanto approvato; qualora tali variazioni dovessero risultare in aumento, il contributo del MUR resterà invariato rispetto a quanto approvato. Qualora, invece, tali variazioni dovessero risultare in diminuzione, il contributo del MUR sarà ricalcolato nel rispetto dei criteri più avanti indicati, e il MUR procederà al recupero delle somme erogate in esubero, mediante compensazione, anche su altri capitoli di bilancio;
2. Tutte le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti. I *milestone* ed i *target* previsti dal progetto approvato non potranno in ogni caso essere modificati;
3. Le varianti economiche devono essere comunicate tempestivamente e obbligatoriamente al Ministero allegando la scheda progettuale rimodulata, tramite apposita procedura telematica. Le medesime variazioni non richiedono approvazione preventiva da parte del Ministero, a condizione che siano mantenuti gli obiettivi individuati in sede di presentazione del progetto e siano integralmente compensate nell'ambito del finanziamento assegnato;
4. Nell'ottica della completa flessibilità e della totale responsabilizzazione del PI, il gruppo di ricerca potrà subire modifiche in qualunque momento, in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso. Gli ingressi e/o uscite del personale dal gruppo di ricerca dovranno essere inserite nella scheda partecipanti da produrre in fase di rendicontazione delle spese, ogniqualvolta si sia verificata una modifica del gruppo di ricerca. In ogni caso il personale contrattualizzato nel progetto anche durante l'esecuzione dello stesso dovrà provvedere alla propria registrazione sul sito *loginmiur*;
5. Sono ammessi costi relativi a beni/servizi sostenuti in quota parte anche con fondi relativi ad altri progetti, purché sul progetto sia caricata solo la quota parte sostenuta con i fondi PRIN 2022 PNRR;

6. Per il personale a contratto (ricercatori e dottorandi) appositamente reclutato per il progetto, in sede di rendicontazione saranno ritenuti ammissibili i soli costi sostenuti fino alla scadenza temporale del progetto stesso;
7. Per il personale scientifico afferente a soggetti giuridici diversi dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca, non potranno essere previsti costi a carico della voce a.1 *“Personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca”*;
8. In nessun caso potranno essere esposti costi, né impegni temporali, per borse di studio e/o di ricerca qualunque ne sia l'ente finanziatore, compreso l'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca (fatta eccezione per le borse di dottorato), co.co.co., co.co.pro., tecnici di laboratorio, tecnologi delle università, personale tecnico-amministrativo, professori a contratto, professori emeriti e straordinari;
9. Per tutto il personale, gli impegni temporali previsti in sede di presentazione del progetto dovranno risultare coerenti con quelli esposti in sede di rendicontazione, nonché con gli impegni complessivi da essi dedicati anche ad altri progetti già approvati.

CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO MUR

Il MUR riconoscerà, in sede di approvazione delle graduatorie, un contributo pari al 100% dei costi ritenuti congrui.

In sede di erogazione del finanziamento, il contributo realmente spettante sarà dichiarato ammissibile dal MUR, in base ai controlli amministrativo- contabili previsti dall'art. 8 del bando.

1. COSTI AMMISSIBILI

Le spese e i costi ammissibili sono determinati secondo i seguenti criteri:

a) Personale



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

Questa voce comprende il seguente personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca:

- professori universitari a tempo indeterminato;
- ricercatori universitari e ricercatori degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR a tempo determinato e indeterminato;
- dirigenti di ricerca, dirigenti tecnologi, tecnologi degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR a tempo determinato e indeterminato;
- docenti AFAM di prima e seconda fascia a tempo determinato ed indeterminato;
- dottorandi.

Per l'ammissibilità delle spese di personale a tempo determinato il contratto non deve gravare su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico.

a.1 Personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca:

Il costo di ciascun partecipante al progetto riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, in base alle ore lavorate, utilizzando le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE adottate con decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, nei limiti recepiti dal presente bando, di cui alla Tabella n. 1 di seguito esposta.

Tabella n. 1 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca.

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO	
	UNIVERSITÀ E AFAM	EPR VIGILATI DAL MUR
Alto	€ 73,00	€ 55,00
Medio	€ 48,00	€ 33,00
Basso	€ 31,00	€ 29,00

A tal fine si forniscono le seguenti indicazioni:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

- Il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso la *Tabella n. 1 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca*;
- I costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di ricerca, come da tabella n. 1, sono articolati per due tipologie di soggetti (“Università e AFAM”, “Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR”), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo (“Alto”, “Medio”, “Basso”).
- Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:
 - per i soggetti “**Università e AFAM**”:
 - Alto, per Professore Ordinario e docente AFAM di prima fascia;
 - Medio, per Professore Associato e docente AFAM di seconda fascia;
 - Basso, per Ricercatore;
 - per i soggetti “**EPR**”:
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello;
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello;
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello.

Relativamente ai Dottorati di Ricerca, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042, il Costo Standard, comprensivo del 40% di altri costi di cui all'art. 14.2 reg. 1304/2013, risulta come di seguito riportato:

Importo borsa standard mensile dottorato senza periodo estero	€ 2.337,57
Importo borsa standard mensile dottorato con periodo estero	€ 3.506,35

L'unità di costo standard fissata per le borse di dottorato di ricerca, si adegua automaticamente al valore definito da decreti ministeriali successivi al citato Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042.

Nel caso in cui per la particolare tipologia di costo contrattuale non sia disponibile un analogo valore standard, è ammessa la rendicontazione del costo reale.

Determinata la categoria di costo, la relativa rendicontazione dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

- Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun partecipante devono essere rilevate in appositi registri di presenza (*timesheet*), redatti secondo lo schema non vincolante che sarà successivamente pubblicato sul sito www.prin.mur.gov.it. Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall'interessato e dal suo responsabile amministrativo e controfirmati dal responsabile dell'unità;
- Per ogni persona impiegata nel progetto sarà convenzionalmente stabilito un numero massimo di ore lavorative annue associato alla categoria di appartenenza, secondo i contratti nazionali di lavoro ovvero, per il personale dipendente degli EPR, secondo la regolamentazione interna all'Ente di appartenenza. Per il personale universitario (professori e ricercatori) il monte ore annuo è stabilito dalla vigente normativa nazionale ed è pari a 1.500 ore annue, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Legge Gelmini;
- Ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie; le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti, ovvero il predetto monte ore annuo (1500 ore annue) definito dalla normativa di riferimento citata per il personale universitario; per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

a.2 Personale appositamente da reclutare per il progetto:

Questa voce comprende il personale appositamente da reclutare che (esclusivamente e direttamente con l'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca) risulti titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato, contratti di ricerca, borse di dottorato.

Il personale in argomento dovrà essere direttamente impegnato nelle attività di ricerca.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

In nessun caso potranno essere esposti costi e/o impegni temporali, per borse di studio, co.co.co., co.co.pro., tecnici di laboratorio, personale tecnico-amministrativo, professori straordinari, professori emeriti e professori a contratto.

Per il reclutamento del personale di cui alla presente voce, sarà necessario procedere ad una selezione pubblica.

I bandi (e i successivi contratti) dovranno contenere l'indicazione dell'oggetto della prestazione, con esplicito riferimento al progetto di ricerca, della data di inizio e della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva e di eventuali maggiorazioni, delle attività da svolgere, delle modalità di esecuzione e l'indicazione del CUP.

Il costo ammissibile sarà determinato secondo le stesse procedure di cui al punto a.1.

Per il personale a contratto acquisito dall'ateneo/ente/istituzione con fondi specifici per il finanziamento di altri progetti, non potranno essere esposti costi e/o impegni temporali (anche solo saltuari), a meno di un addendum del contratto già stipulato, che specifichi la percentuale di tempo (ed il relativo costo) da dedicare al progetto PRIN 2022 PNRR, con contestuale disimpegno delle risorse già impegnate su altri progetti; in tal caso, ovviamente, il tempo (e il relativo costo) rendicontato sul progetto PRIN 2022 PNRR (da inserire alla voce a.2) non potrà essere rendicontato sui progetti originari.

In tale voce sarà possibile rendicontare anche il costo di un eventuale prolungamento di contratto, purché la tematica originaria sia attinente con quella del progetto.

Le ore dedicate al progetto dal personale non dipendente partecipante al progetto, con riferimento al periodo di rendicontazione, devono essere rilevate in appositi registri (*timesheet*), il cui modello non vincolante sarà successivamente pubblicato sul sito www.prin.mur.gov.it.

Il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato utilizzando le tabelle standard di costi unitari di cui al precedente punto a.1.

Qualora la prestazione lavorativa prevista dal contratto non riguardi in modo esclusivo il progetto di ricerca, il costo del contratto è ammesso all'agevolazione in proporzione all'impiego effettivo del partecipante al progetto.

Il costo connesso alle attività lavorative prestate dal personale non dipendente al di fuori delle strutture del soggetto beneficiario viene classificato nella voce di costo c) e non rientra fra i costi diretti agevolabili sui quali sono calcolate le spese generali di cui alla lettera d).

b) Strumenti e le attrezzature

In questa voce rientrano i costi degli strumenti e delle attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita, per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso siano caratterizzati da una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile di unità.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni, da utilizzare esclusivamente per il progetto, è determinato in base alla fattura, inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con l'esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali. Il costo è comprensivo di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 e ss.mm.ii. In tale ipotesi il beneficiario deve dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti. Nel caso in cui l'imposta sul valore aggiunto sia recuperabile, l'importo della fattura dovrà essere al netto di IVA;
- per le attrezzature e le strumentazioni, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo, da calcolare come indicato al punto precedente, è ammesso all'agevolazione in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento del costo stesso.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

Nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del progetto dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, spese generali, ecc.). Il costo massimo ammissibile così determinato non può comunque, in nessun caso, superare il valore commerciale netto del bene.

I canoni pagati devono essere comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente. In particolare devono essere forniti:

- contratto di noleggio o leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie; fatture del fornitore intestate al soggetto beneficiario, relative ai canoni periodici di noleggio o leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Ai fini dell'ammissibilità, la data in cui si perfeziona il contratto di leasing deve essere coincidente o successiva alla data di avvio del progetto e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene ovvero l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile sarà commisurato all'effettivo uso degli strumenti e delle attrezzature per il progetto.

c) Servizi di consulenza e beni immateriali

La voce comprende i costi relativi a servizi di consulenza, i costi per prestazioni di terzi e i costi per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know-how e diritti di licenza.

L'acquisizione del servizio o del bene immateriale deve avvenire da fonti esterne, alle normali condizioni di mercato, secondo la normativa vigente.

Per consulenze si intendono le attività, rivolte alla ricerca e alla progettazione, commissionate a terzi, che devono risultare affidate attraverso lettere di incarico o contratti. Tali documenti devono contenere il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario previsto, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo ed il CUP.

Per prestazioni di terzi si intendono prestazioni di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione commissionate a terzi.

Rientrano in tale voce (consulenze) anche i costi relativi al personale non dipendente per la quota parte relativa alle attività lavorative svolte al di fuori delle strutture del soggetto beneficiario.

Il costo delle consulenze e delle prestazioni in base alla fattura o altro documento contabile è comprensivo di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 e ss.mm.ii. In tale ipotesi il beneficiario deve dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti. Nel caso in cui l'imposta sul valore aggiunto relativo al costo della consulenza o della prestazione sia recuperabile, l'importo della fattura o di altro documento contabile dovrà essere al netto di IVA.

Per i beni immateriali (risultati di ricerca, brevetti, know-how, diritti di licenza) si applicano i seguenti criteri:

- il costo dei beni, da utilizzare esclusivamente per il progetto, è determinato in base alla fattura al netto di IVA. Il costo è comprensivo di IVA nel solo caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 e ss.mm.ii. In tale ipotesi il beneficiario dovrà dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti;
- il costo dei beni, utilizzati in modo non esclusivo, è ammesso all'agevolazione in proporzione all'uso effettivo per il progetto, con riferimento all'ammortamento fiscale degli stessi.

d) Spese generali

Le spese generali sono calcolate, per ciascuno stato avanzamento lavori, forfetariamente nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, secondo quanto stabilito dall'articolo 54 del Regolamento UE n. 1060/2021 e successive modifiche.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

Non rientrano, ai fini di cui sopra, tra i costi diretti ammissibili per il personale:

- spese per strumenti e attrezzature di cui alla lettera b);
- spese per consulenze e le spese per le prestazioni di terzi di cui alla lettera c);
- spese per materiali di cui alla lettera e);
- spese per missioni, convegni e pubblicazioni e tutti i costi di cui alla lettera f).

Le spese generali, proprio per la loro natura forfetaria, non dovranno in alcun modo essere dettagliate, né sarà necessario predisporre per tale voce un'apposita documentazione.

e) Materiali

In questa voce sono compresi: materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per le protezioni del personale (guanti, occhiali, ecc.), carta per stampanti, toner, vetreria di ordinaria dotazione, ecc.

I costi dei materiali, da utilizzare esclusivamente per il progetto, sono determinati in base alla fattura, inclusi i dazi doganali, il trasporto e l'imballo, con l'esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali. Sono comprensivi di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 e ss.mm.ii. In tale ipotesi il beneficiario deve dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti. Nel caso in cui l'imposta sul valore aggiunto sia recuperabile, l'importo della fattura dovrà essere al netto di IVA.

f) Altri costi

In questa voce dovranno essere rendicontate le spese relative a:

- partecipazione a seminari, congressi, convegni, workshop, mostre e fiere in Italia e all'estero (spese per eventuali iscrizioni e materiale didattico, nonché per viaggio e soggiorno);



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

- organizzazione, presso la sede dell'unità di ricerca, di seminari, congressi, convegni, workshop (ad esclusione delle spese di rappresentanza, come coffee break, cene sociali, vitto e alloggio di partecipanti diversi dai relatori, gadget, ecc.);
- pubblicazione di libri e/o di articoli su riviste scientifiche e di settore attinenti all'oggetto della ricerca;
- spese per *open access*.

Altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile.

2. ULTERIORI DISPOSIZIONI INERENTI ALLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI COSTI

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) i costi e le spese sono ammissibili solo in quanto sostenuti per competenza nel periodo di svolgimento del progetto, come indicato nel decreto di ammissione a finanziamento e, comunque, non oltre il **28 febbraio 2026**;
- b) i costi e le spese sono ammissibili a condizione che ne sia stato effettuato il pagamento. In ogni caso non sono ammesse le spese relative a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- c) i pagamenti dei titoli di spesa e dei costi devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono;

Non sono, pertanto, ammessi pagamenti in contanti o effettuati tramite assegni;

- e) gli atenei/enti/istituzioni dei responsabili di unità, in analogia a quanto previsto dall'articolo 74, paragrafo 1 lettera a), i), del Reg. (UE) n. 1060/2021, devono garantire il mantenimento di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al finanziamento ricevuto, assicurando così la corretta tracciabilità del flusso finanziario del PNRR;
- f) al fine di assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 i titoli di spesa e la documentazione amministrativo-contabile relativa al costo del personale, devono riportare l'indicazione del CUP del progetto e la dizione: "*Finanziamento*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

dell'Unione Europea – NextGenerationEU – missione 4, componente 2, investimento 1.1. importo rendicontato €.....”.

Il soggetto beneficiario deve indicare i dati sopra riportati (CUP e la dizione: “*Finanziamento dell'Unione Europea – NextGenerationEU – missione 4, componente 2, investimento 1.1. importo rendicontato €.....”*) anche nelle causali dei pagamenti. In ogni caso, le causali dei pagamenti devono contenere gli estremi del titolo di spesa a cui si riferiscono.

Nel caso di beni solo parzialmente imputati al progetto agevolato, la dicitura, da riportare nel singolo titolo e nella causale di pagamento, deve contenere l'indicazione dell'importo parziale rendicontato a fini agevolativi.

Nel caso di un pagamento cumulativo che riguardi più titoli di spesa agevolati a valere sul medesimo progetto, la dicitura sopra indicata dovrà essere riportata nella causale; nel caso in cui il pagamento cumulativo riguardi non solo titoli di spesa del progetto agevolato, la dicitura sopra indicata dovrà essere riportata su ciascuno dei titoli da agevolare cui si riferisce il pagamento cumulativo stesso;

g) unitamente a ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata copia conforme della documentazione di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente), secondo le seguenti indicazioni:

- per le spese di cui al punto 1.a.1) (*Personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca*): elenco del personale dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca coinvolto nell'attuazione del progetto; copia dell'ultima busta paga relativa al periodo rendicontato; registri di presenza mensili (*timesheet*), redatti secondo lo schema non vincolante che sarà successivamente pubblicato sul sito www.prin.mur.gov.it, da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con indicazione delle ore prestate dal lavoratore sul progetto, sottoscritti dal lavoratore e dal suo responsabile amministrativo e controfirmati dal responsabile del progetto. Tutta la documentazione, dovrà in ogni caso essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile qualora necessario;
- per le spese di cui ai punti 1.a.2) (*Personale appositamente da reclutare per il progetto*) e 1.c) (*Servizi di consulenza*): *curriculum vitae*, contratti, documentazione attestante



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

l'esecuzione della prestazione, eventuali buste paga e/o ricevute/note debito della prestazione, eventuale documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della consulenza, documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle retribuzioni, ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e per oneri previdenziali eventualmente dovuti. Per il personale appositamente da reclutare per il progetto, copia dell'ultima busta paga relativa al periodo rendicontato, i *timesheet* relativi al periodo di rendicontazione, da cui risulti il totale delle ore prestate sul progetto, sottoscritti dall'interessato e dal suo responsabile amministrativo e controfirmati dal responsabile di unità.

h) il soggetto beneficiario delle agevolazioni deve tenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese e ai costi rendicontati, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali in materia, per almeno 10 anni dal pagamento del saldo delle agevolazioni. Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'articolo 140 del *Regolamento (UE) 1303/2013*, il Ministero può stabilire un termine maggiore per la conservazione della predetta documentazione, dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi agli standard di sicurezza riconosciuti, atti a garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

ALLEGATO 4

PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Articolo 1

Organi e ambiti di valutazione

1. Ai sensi dell'art. 7 del bando, la procedura di valutazione dei progetti è affidata a Comitati di Valutazione (CdV), uno per ciascuno dei ventisette settori di ricerca ERC, scelti dal CNVR sulla base di comprovata e specifica competenza nel settore di riferimento. Nell'ambito di ciascun Comitato è individuato un coordinatore che svolge la funzione di presidente.

Il MUR con successivo decreto provvede a disciplinare la nomina e il funzionamento dei Comitati di Valutazione. I componenti dei Comitati di Valutazione, nominati secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, possono essere confermati nell'incarico ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con Legge di conversione 15 luglio 2022 n. 91.

2. Il numero massimo dei componenti dei Comitati di Valutazione è stabilito in 190.

3. La valutazione di ciascun progetto è affidata al competente Comitato di Valutazione, il quale può individuare ai fini della valutazione revisori esterni scelti dall'albo di esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero dagli elenchi di valutatori della Commissione europea, nonché da eventuali altre banche dati, in conformità con i principi di cui all'art. 64 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108. Il numero massimo dei revisori è stabilito in 800.

4. I revisori esterni, così come i Comitati di Valutazione, operano esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti telematici predisposti dal MUR.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

Articolo 2

Criteria di valutazione

1. Ciascun progetto di ricerca, prima di essere valutato, è sottoposto alla verifica di conformità con il principio del “*non arrecare danno significativo (DNSH)*”. A tal fine è necessario che le attività previste all'interno della proposta progettuale non arrechino danno significativo a nessuno dei sei pertinenti obiettivi ambientali, per tutto il ciclo di vita del progetto, in particolare:

- i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
- ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
 - a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o
 - b) al buono stato ecologico delle acque marine;
- iv. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
 - a) le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
 - c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

- v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
- vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
 - a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
 - b) non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

2. Nel valutare un'attività economica in base ai criteri di cui sopra, si tiene conto dell'impatto ambientale della stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante l'intero ciclo di vita, in particolare, prendendo in considerazione: produzione, uso e fine vita dei prodotti e dei servizi.

3. Si valuta altresì che la proposta progettuale sia conforme alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e che la medesima non preveda le seguenti attività di ricerca cosiddetta «*brown*» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH*”:

- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹;
- ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²;
- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴;

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

4. In caso di esito negativo della verifica di compatibilità del progetto al principio del “non arrecare danno significativo (DNSH)”, il progetto non viene ammesso a valutazione, dandone breve motivazione.

5. L'esame del progetto è subordinato ai criteri di valutazione di seguito indicati in tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<p>1. Qualità del progetto di ricerca – merito scientifico e natura innovativa del progetto dal punto di vista internazionale – con particolare riguardo a:</p> <p>a) Pertinenza del progetto al tema strategico ed al correlato cluster di riferimento;</p> <p>b) Chiarezza ed originalità degli obiettivi del progetto;</p> <p>c) Rilevanza e posizionamento del progetto proposto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica;</p> <p>d) Congruenza della metodologia adottata rispetto agli obiettivi e organicità del progetto, e rispetto allo specifico contributo di unità locali (se previste).</p>	<p>Totale: 40</p> <p>10</p> <p>10</p> <p>10</p> <p>10</p>
<p>2. Composizione del gruppo di ricerca e fattibilità del progetto – merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro, e congruità della richiesta di finanziamento. In particolare:</p> <p>a) Eccellenza del <i>Principal Investigator</i>, del gruppo di ricerca e degli</p>	<p>Totale: 30</p> <p>10</p>

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

<p>eventuali responsabili di unità locali (se previste);</p> <p>b) Capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione, composizione con riferimento specifico alla parità di genere nella compagine del gruppo di ricerca, complementarità del gruppo);</p> <p>c) Organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto; congruità e pertinenza del piano di spesa rispetto agli obiettivi, alla distribuzione temporale delle attività e alle risorse richieste (materiale di consumo, strumentazione, gestione);</p>	<p>10</p> <p>10</p>
<p>3. Impatto del progetto da assegnare in base ad uno o più dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avanzamento della conoscenza - innovazione tecnologica e/o applicazioni industriali - comunità scientifica e il suo rafforzamento - internazionalizzazione della ricerca italiana - benessere sociale e/o sviluppo culturale - divulgazione della conoscenza scientifica 	<p>Totale: 30</p> <p>30</p>
<p>TOTALE PUNTEGGIO</p>	<p>0-100</p>

6. Per motivare il punteggio ci si atterrà, per i criteri indicati ai numeri 1 e 2 della tabella di cui al precedente comma, ai seguenti parametri:

un punteggio numerico corredato da sintetica motivazione, secondo i seguenti parametri:

- 0-5 insufficiente: punti deboli di cruciale importanza e/o troppo numerosi;
- 6-7 sufficiente: punti deboli in diverse parti del progetto;
- 8 buono: alcuni punti deboli di moderata importanza;
- 9 molto buono: molto convincente, punti deboli minori;
- 10 *outstanding*: pienamente convincente, nessun punto debole.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III

7. Per motivare il punteggio ci si atterrà, per il criterio indicato al numero 3 della tabella di cui al precedente articolo 2, ai seguenti parametri:

un punteggio numerico corredato da sintetica motivazione, secondo i seguenti parametri:

- 0-17 insufficiente: punti deboli di cruciale importanza e/o troppo numerosi;
- 18-23 sufficiente: punti deboli in diverse parti del progetto;
- 24-26 buono: alcuni punti deboli di moderata importanza;
- 27-29 molto buono: molto convincente, punti deboli minori;
- 30 *outstanding*: pienamente convincente, nessun punto debole.

8. Ogni progetto è soggetto ad una soglia di punteggio massimo pari a 100 e ad una soglia di punteggio minimo pari a 75.

Tutti i progetti che totalizzano un punteggio inferiore alla citata soglia minima (pari a 75) non sono finanziabili.

9. Ulteriori modalità di valutazione dei progetti saranno disciplinate con successivo decreto della Direzione Generale della Ricerca, che verrà pubblicato sul sito <http://prin.mur.gov.it>.

Articolo 4 *Pari merito*

1. Nel caso in cui più progetti totalizzino lo stesso punteggio (c.d. pari merito) ed i fondi disponibili non siano sufficienti a garantire per tutti il finanziamento, è preferito, fra tali progetti, quello che abbia ricevuto il punteggio più alto rispetto al criterio della “**Qualità del progetto di ricerca** – *merito scientifico e natura innovativa del progetto dal punto di vista internazionale*, di cui all’art. 2, comma 5, punto 1.

2. In subordine, tra i progetti di cui al comma precedente che abbiano conseguito lo stesso punteggio rispetto al criterio della “**Qualità del progetto di ricerca**” e per i quali i fondi disponibili non siano sufficienti a garantire il finanziamento, è preferito quello che abbia ricevuto il punteggio più alto in merito al criterio dell’“**Impatto del progetto**”, di cui all’art. 2, comma 5, punto 3.

3. In subordine, a parità di punteggio fra progetti - sia rispetto al criterio della “**Qualità del progetto di ricerca**” che al criterio dell’“**Impatto del progetto**” di cui ai precedenti commi 1 e



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca
Ufficio III*

2 - è preferito il progetto in cui meglio è garantita l'**equità di genere** e dunque in cui nel gruppo è rappresentato più equamente il rapporto uomo-donna.

4. In ulteriore subordine, a parità di punteggio fra progetti – sia rispetto al criterio della “**Qualità del progetto di ricerca**” che al criterio dell’“**Impatto del progetto**” che dell’equità di genere di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 – è preferito il progetto coordinato dal *Principal Investigator* più giovane d’età anagrafica.

Articolo 5

Adempimenti conclusivi

1. Al termine della procedura di valutazione, il Comitato di Valutazione competente stila la graduatoria dei progetti ammessi per settore e analizza il contributo richiesto per ogni progetto, determinandone il costo congruo e il relativo finanziamento (calcolato secondo le regole di cui all’Allegato 3 del bando).

2. Il Comitato di Valutazione valuta, altresì, eventuali od opportuni adeguamenti di ogni singola voce di spesa, secondo i seguenti dettami:

- a) non è indicato procedere, orientativamente e per qualunque voce di spesa non forfetaria, ad abbattimenti superiori al 25% di quanto previsto dal progetto, salvo idonea motivazione;
- b) non è possibile effettuare tagli lineari su tutte le voci di spesa.

Articolo 6

Pubblicazione delle graduatorie e dei decreti di ammissione a finanziamento

1. Sul sito <http://prin.mur.gov.it>, il MUR pubblica le graduatorie dei progetti, una per ciascun settore ERC, e ne decreta la relativa ammissione a finanziamento, nei limiti del budget disponibile.